

KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 59° - NOVEMBRE 2004



Fra certezze e promesse

LO SPORT AZZURRO SI TINGE DI... ROSA



Spedizione in abbonamento postale 70% - Filiale di Roma

IGOR CASSINA scrive per KRONOS





In copertina: In alto, la squadra di pallanuoto e le schermitrici Trillini e Vezzali; in basso, la nuotatrice Francesca Pellegrini e la squadra di ritmica: certezze le prime, grandi promesse le seconde, che fanno dello sport in al femminile l'attuale grande realtà dello sport italiano.

DIRETTORE
Michele Bonante

DIRETTORE RESPONSABILE
Orazio Chiechi
E-mail: oraziochiechi@virgilio.it

REDAZIONE
Cristina Latessa

DIREZIONE REDAZIONALE
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.3233792 - Fax 06.36858112
www.ficr.it

**REALIZZAZIONE GRAFICA,
IMPAGINAZIONE E STAMPA**
UNIONGRAFICA CORCELLI
Via S. Milella (z.i.) - 70123 BARI
Tel. 080 5311076 - Fax 080 5311070
http://www.teseo.it/uniongrafica
E-Mail: info@corcelli.it

SPEDIZIONE
in abbonamento postale 70%
Filiale di Roma

Autorizzazione del Tribunale di
Roma n. 6759 del 23/2/1959

EDITORIALE

Lezioni di sport **4**
di Michele Bonante

VITA FEDERALE

Dal 2005 filo diretto con la scuola **5**
di Cristina Latessa

39ª Assemblea Nazionale Ficr: ecco i cronos "medagliati" **6**
dalla Redazione

ESPERIENZE

Giro donne, coi transponder è precisione... svizzera **8**
di Claudio Reali

GPS, un sistema certo per arrivare al punto **10**
di Claudio Reali

TECNICA

Transponder e finishlynx: ambo che vince **12**
di Sergio Conte

Wireless kit al servizio dei cronos **15**
di Nicola Delprato

IL MIO TEMPO

Il tempo va preso al volo **20**
di Igor Cassina

LA PAROLA A...

Nel calcio il tempo è troppo... variabile **22**
di Francesca Sanipoli

AVVENIMENTI

Mondiali di salvamento, fatiche oceaniche **24**
di Giacomo Giorgi

Mondiali... a rotelle: cronos abruzzesi in pista **26**
di Francesco Cacciagrano

VITA DELLE ASSOCIAZIONI - NOTIZIARIO

dalla Redazione **28**

Lezioni di sport

di Michele Bonante

Lo sport per tutti, quello dei valori, quello della promozione umana e civile, quello che ci ha portato a scegliere, con l'entusiasmo degli appassionati, la carriera di dirigente sportivo, è tornato ad avere uno spazio di nota nei saloni del Foro Italico in occasione del 10° congresso mondiale dello sport per tutti.

I massimi dirigenti dello sport mondiale e nazionale, campioni di spicco, insigni medici, scienziati e ricercatori hanno dato vita a tre intense giornate di conferenze e tavole rotonde che hanno messo in evidenza gli aspetti educativi e di sviluppo sociale dello sport per tutti. Ritrovare al centro dell'attualità le significative valenze dell'attività sportiva è stato senza dubbio positivo e quasi di sollievo in un contesto, invece, in cui troppo spesso lo sport professionistico e

anche dilettantistico offrono alla cronaca spunti poco edificanti.

Nello stesso weekend della conferenza mondiale svoltasi sotto l'egida del CIO, è capitato tuttavia qualcos'altro che mi ha fatto riassaporare il sapore genuino dello sport: l'incontro tra la nazionale italiana di rugby e i mostri sacri dell'ovale, i mitici All Blacks.

E' stata una gara palpitante, non tanto per il contenuto tecnico, visto lo strapotere dell'avversario, ma per l'anima che si è vista in campo e sugli spalti. Uno spirito improntato di orgoglio nazionale che ha portato giocatori e pubblico a cantare a squarciagola, con la mano sul cuore, l'inno di Mameli; uno spirito di correttezza verso il valore dell'avversario cui sono stati tributati giusti applausi; uno spirito di sana tifoseria che ha determinato una composta invasione di campo a fine partita per portare in trionfo l'autore dell'unica mèta azzurra.

Il match al Flaminio ha regalato agli spettatori un nugolo di emozioni che ha riconciliato con lo sport, fatto scordare i veleni, polemiche e violenze di cui è piena la cronaca ogni turno di campionato di calcio. Quella mèta azzurra ha spinto la voglia di un "punto, a capo" verso uno sport che ha perso di mira i suoi obiettivi, affondato troppo le radici nel business e portato anche alla deriva alcuni degli addetti ai lavori.

Il mondo del volontariato, del dilettantismo, al quale anche i cronos si fregiano di appartenere, ha perso in parte la sua fisionomia sotto i colpi degli interessi che hanno fatto breccia in molti operatori, dai dirigenti, agli atleti, ai tecnici, mettendo in crisi la "bella epoque" dello sport dei sani valori, quella che aveva ispirato

Nella foto in basso i mitici ALL BLACKS ripresi in una fase della famosissima danza "HAKA" che precede i loro incontri.



molti appassionati, tra cui il sottoscritto, a dedicargli il suo tempo. La lealtà e la correttezza sportiva hanno ceduto il passo alla ricerca del profitto, che è il virus più insano per l'ambiente sportivo.

Non c'è da meravigliarsi, quindi, della contaminazione avvenuta e di episodi come motorini scagliati dagli spalti sugli stadi, sputi all'avversario da parte di insigni campioni che dovrebbero, invece, aver ben presente l'etica sportiva e di avvocati del Foro chiamati a difendere tali comportamenti dagli stessi dirigenti sportivi. Atleti, dirigenti e tecnici dovrebbero, invece, impegnarsi ad assicurare il buon esempio al pubblico che li segue, specialmente i giovani che dai loro idoli si fanno facilmente influenzare.

Delicato anche il compito dei dirigenti sportivi: è quello di indirizzare gli

associati al rispetto di certi valori e vigilare che questi valori vengano appunto osservati.

Ho accolto con sollievo la risoluzione del momento di crisi che ha attraversato l'organizzazione di Torino 2006. La designazione di Mario Pescante a supervisore dei prossimi Giochi invernali mette la parola fine a polemiche e diverbi tra le varie istituzioni coinvolte. Il rischio era di danneggiare la manifestazione, rovinare l'immagine degli organizzatori e quella dell'evento, che nell'antichità era proprio simbolo di pace, tanto da far cessare le guerre in corso. Competizioni portatrici di messaggi importanti ce ne sono molte e a quelle deve andare il sostegno degli operatori, praticanti e dirigenti sportivi.

La nostra federazione, in quanto

sostenitrice di un volontariato puro e non di interessi mascherati, si farà, per esempio, portavoce dell'appello lanciato dagli organizzatori dell'Universiade invernale Torino 2007 che cercano volontari da inserire nei ranghi. Anche i nostri associati sono stati dunque invitati a presentare richiesta attraverso un modulo che sarà nostra cura diffondere.

L'appello degli organizzatori del massimo evento dello sport universitario è perché tutti i soggetti del mondo sportivo "si adoperino affinché la cultura sportiva e i valori dello sport siano fattori trainanti della nostra società".

Un obiettivo che noi abbiamo sempre avuto a cuore e a cui non derogiamo neppure in tempi in cui la coerenza può essere difficile da mantenere, essendo... fuori mercato e poco redditizia.

Parte la campagna Ficr di reclutamento giovani DAL 2005 FILO DIRETTO CON LA SCUOLA

La Ficr lancerà da inizio 2005 una campagna promo-pubblicitaria per far avvicinare i giovani al mondo del cronometraggio e allargare il serbatoio degli associati.

L'operazione reclutamento, svolta soprattutto nel mondo della Scuola ma anche dei circoli, palestre e comitati provinciali del Coni, giunge a conferma dell'attenzione e delle opportunità crescenti che la Federazione rivolge alla platea giovanile, considerata linfa vitale per il mondo dei cronos.

Un ampio materiale illustrativo - depliant, cd, volantini - dell'attività Ficr sarà messo a disposizione dei dirigenti periferici, che avranno il compito di intrecciare questo filo diretto con i giovanissimi.

L'ambito scolastico è soprattutto considerato dalla federazione un terreno fertile per far attecchire il seme del cronometraggio. In questo senso già diverse associazioni hanno stabilito rapporti cordiali e collaborativi con gli istituti scolastici che hanno prodotto buoni risultati. Sulla leva del reclutamento la Ficr intende ora spingere in maniera coordinata e capillare per irrobustire il movimento del cronometraggio ed avviare una formazione graduale e completa che non può che migliorare il servizio di qualità già proposto.

Alla fantasia ed alle opportunità rintracciate dai nostri dirigenti periferici il compito di diffondere il messaggio nelle sedi individuate nel modo più esteso e proficuo. Dalle spiegazioni con i filmati alle dimostrazioni pratiche di apparecchiature nelle palestre, le possibilità di... gettare l'isca per nuovi adepti sono quanto mai ampie.

Ai più giovani la Ficr ha voluto appunto guardare non solo favorendo il loro inserimento nei regolamenti ma andandoli per così dire a conoscere di persona: è questo il modo migliore per farsi nuovi amici e puntare alla crescita del movimento.

Cristina Latessa

Ecco i cronos “medagliati”

dalla Redazione

Si è svolta a Roma
la 39^a Assemblea
Nazionale Ficr

Una lunga lista di premiati ha introdotto la trentanovesima assemblea nazionale Ficr svoltasi all'Hotel Ritz di Roma e dedicata alla ratifica ed approvazione del conto consuntivo 2003 ed alle modifiche dello statuto federale, apportate in adeguamento alle modifiche statutarie del CONI.

Oltre ai riconoscimenti per i cronos con 25 e 50 anni di attività alle spalle ed a quelli per i dieci anni di attività dei dirigenti periferici, la Ficr ha introdotto quest'anno due nuove categorie di premiati: i cronos di lungo corso, con 60 anni e più di attività, e gli Istruttori tecnici federali con 10 anni di servizio.

Ecco di seguito la lista dei premiati per singola categoria, cui vanno i complimenti sinceri ed affettuosi anche della Redazione di Kronos!

Premiati per 10 anni di carica federale

Caltanissetta	CONTINO FRANCESCO
Civitavecchia	PAPA ANTONIO
Ferrara	RONDINONE ANTONIO
Milano	POLERANI GIAN FRANCO
Cuneo	ROGGIERY CAMILLO
Crotone	RIZZO GIANCARLO
Foggia	COLUCCI PIETRO

Premiati per 25 anni di attività

Ancona	DOMOGROSSI ANDREA
Aosta	MUSSO MARINO
Belluno	DA VANZO ELDA
Bergamo	BONAZZI ANTONIO
Biella	CASAZZA NADIA
Bologna	ZITA ROMANO
Bologna	ZONARELLI LAMBERTO
Brescia	DAMIANI LUIGI
Brescia	ERLOCCHI PIERCARLA

Carrara	SAVINO PAOLO
Cosenza	CHIAPPETTA FRANCESCO
Cosenza	COVELLO SALVATORE
Cremona	POLI ELIO
Cremona	ROSSETTI ERMES
Crotone	MESSINA ANTONIO
Crotone	RIZZO GIANCARLO
Crotone	VARANO DOMENICO
Cuneo	ROGGIERY CAMILLO
Enna	BRANCIFORTE MICHELE
Enna	LODATO CALOGERO
Enna	RICERCA VITTORIO
	UMBERTO
Enna	SPAGNOLO ANTONIO
Forlì	BACCHI BRUNO
Grosseto	BARTALI GIUSEPPE
Imola	DAL FIUME DINO
Ivrea	TAMPELLINI GIOVANNI
Latina	FRANCO ENZO
Lecce	CARLINO GIORGIO
Lecce	PALIAGA GIULIANO
Lodi	BONETTI RENATO
Mantova	PONTONI SANDRO
Mantova	VEZZANI FAUSTO
Mantova	ZAMPOLLI VITO
Messina	PARASPORO ANTONINO
Messina	PIZZI PLACIDO
Messina	PUGLISI FRANCESCO
Milano	BROGGI ANNAMARIA
Napoli	SCHIRALLI MICHELE
Napoli	SERRATORE FRANCESCO
Oristano	GARIPPA ANGELINA
Pescara	ROMANELLI CESARE
Pescara	SANTI FRANCESCO MARIA
Pisa	CUCCURU
	MARIA GRAZIELLA
Pisa	RAVENNA CALOGERO
Pistoia	PEDERZOLI GUIDO
Potenza	PACE GAETANO
Potenza	PARIGI ROCCO
Roma	BUONPANE FRANCESCO
Savona	ARALDO CARLO

Nelle foto della pagina accanto: in alto, da sinistra, Valeria Squillante, segretario generale della Ficr, Gerlando Amato, vicepresidente, il presidente federale Michele Bonante ed il vicepresidente vicario Roberto Morgante; in basso, la sala dell'hotel Ritz durante i lavori dell'assemblea.



Torino ROSSO MARIO
Trento RUSCONI GIACOMO
Venezia PIRAZZOLI ADONE
Viterbo CAGIONATI ANACLETO

Premiati per 10 anni e oltre di appartenenza alla Scuola Federale di Cronometraggio

Ascoli Piceno ROSSI CARLO
Bologna CERÈ MARIA
Bologna MARZOCCHI MARTINO
Cagliari LOI ALFERIO
Carrara CARPITA IGOR
Como CADÈ PIERLUIGI
Cosenza CHIAPPETTA FRANCESCO
Cuneo BRAMARDI MARCO
Cuneo ROGGIERY CAMILLO
Cuneo FRESIA GIOVANNI
Firenze VENTRELLA SAVERIO
Firenze VENTRELLA RICCARDO
Imola MUSA DANILO
Imola PISONI PAOLA
Lecco POMA DEMETRIO
Milano GATTUSO LUCA
Palermo LO SASSO ANTONINO
Parma MOROSI ANDREA
Pescara GALASSO QUINTINO
Pistoia CANEPUZZI LUIGI
Pistoia LAZZERINI G. MARCO
Ravenna GHINASSI PAOLO
R. Calabria MIGLIARDI GIACOMO
Roma CHINAPPI CARLO
Roma RAVÀ GIANFRANCO
Sassari ANDRIA ANTONIO
Savona BANDELLI SANDRO
Savona FERRANDO ROBERTO
Taranto GUARDONE DANIELA
Terni FERRI DARIO
Vicenza PEMPER GIOVANNI

Savona DE CARPENTIERI MARIA GRAZIA
Siracusa CALABRO' ROBERTO
Siracusa CARACO' PASQUALE
Siracusa CASTAGNINO SALVATORE
Siracusa DRAGO EMANUELE
Siracusa IEMMOLO FRANCESCO
Siracusa LAQUIDARA LORENZO
Siracusa LO MONACO CARLO
Siracusa MOSCUZZA PASQUALINO
Siracusa QUACINELLA GIUSEPPE
Siracusa TORCHEVIA GIOVANNI
Sulmona SCIULLO FRANCO
Teramo BONAVITA ELENA
Teramo CASOLANI ROBERTO
Torino ALLAIX EDOARDO
Torino CANTAMESSA ALDO
Torino RIZZONE LAURA
Trento LAZZARINI LUIGI
Trieste PENSO PAOLO
Udine MINEO FRANCESCO
Udine MORGANTE ROBERTO
Varese CORSINI SERGIO
Varese DEL GRANDE ENRICO
Verona BRIAN FRANCO
Verona CARCERERI DE PRATI ANGIOLA
Verona TAGLIAPIETRA GIOVANNI

Perugia BERARDI PACIFICO
Perugia CENCETTI VITTORIO
Pesaro CALCAGNINI EDGARDO
Pesaro CECCHINI ADLER
Pesaro RONDONI ENZO
Pesaro ROSCIO ENZO
Pesaro SGARZINI VITTORIO
Prato PAOLETTI GIULIANO
Prato ROSATI G. FRANCO
Torino PORCEDDU CARLO
Treviso ZANATTA DOMENICO

Premiati per 60 anni e oltre di attività

Ancona FAGNANI LUCIANO
Bari MASTRONARDI INNOCENZO
Livorno PETTINELLI MARIO
Milano FORCOLINI ALDO
Piacenza GENTILOTTI ROBERTO

Premiati per 50 anni di attività

Brescia VOLTOLINI SERGIO
Gorizia BENZA RENATO
Livorno CARRAI ULRICO
Livorno GALLENi GIORGIO
Livorno GRANCHI SERGIO
Mantova FEDERICI FRANCO
Mantova MONARI GINO
Mantova PAOLI GINO
Messina CIRAOLo NATALE
Modena ANDERLINI EDOARDO
Modena COPPELLI ROLANDO



Giro donne, coi transponder è precisione... svizzera

di Claudio Reali

Da Pordenone
a Milano,
molto apprezzata
l'opera dei cronos
al servizio
del Giro "rosa"

Tra i primi impegni affrontati dalla neo-equipe del ciclismo, c'è stato l'importante appuntamento del Giro "rosa" di ciclismo. La gara, a carattere internazionale, è partita da Pordenone il 2 luglio e si è conclusa l'11 luglio a Milano, nella bella Piazza Castello, per l'occasione chiusa al traffico e consegnata ai turisti e al folto pubblico di appassionati che hanno applaudito le 114 concorrenti giunte al traguardo. L'equipe dei cronos era composta da: Alberto Bergamo e Sergio Conte dell'associazione di Bolzano, Gustavo Barro e Mario Mazzei dell'associazione di Pordenone, Fulvio Oloferni dell'associazione di Napoli e il sottoscritto,

quale direttore del servizio di cronometraggio.

Tre le regioni attraversate: Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia; paesini e grandi centri abitati hanno potuto godere lo spettacolo offerto dalle belle concorrenti femminili.

Il cronoprologo che si è disputato a Pordenone ha impegnato i colleghi della locale associazione cronometristi, coordinati dal loro presidente, Roberto Bortolin.

Il cordiale amico Lamberto Righi, speaker ufficiale del Giro, ha avuto la massima collaborazione da parte dell'equipe di cronometraggio, che con professionalità, e soprattutto velocità, ha dato i risultati e le classifiche,





Il giudice d'arrivo Giuseppe Canazza ha potuto con tranquillità ufficializzare, dopo i dovuti controlli, l'ordine d'arrivo, spesso in gruppo, che era redatto con l'ausilio dei due finishlynx posti uno di fronte all'altro, sui castelletti che l'organizzazione del G.S. Sovico, capeggiata da Giuseppe Rivolta, ha messo a disposizione ed ha visto i colleghi Bergamo e Barro, nelle vesti di Tarzan, arrampicarsi sulle impalcature per la sistemazione dei finish.

Le due letture effettuate sui finish erano confrontate con i dati rilevati con i transponder, gestiti dall'infaticabile Sergio Conte, che da marzo non riposa essendo stato impegnato nelle diverse gare ciclistiche.

L'elaborazione dati è stata affidata a Fulvio Oloferni. Il servizio manuale e al seguito è stato garantito da Mario Mazzei che si è sorbitato gli oltre 800 km. di gara in macchina, nelle poche giornate di sole e le tante giornate di pioggia, insieme al giudice d'arrivo Giuseppe Canazza.

Per noi cronos la tappa più entusiasmante ed impegnativa è stata la cronometro a squadre che si è svolta in Svizzera. Le squadre sono partite da Briga con distacchi di 3 minuti ed hanno raggiunto la cittadina termale di Leukerbad in una giornata di tempo incerto e freddo e con lo spettacolo della neve che ricopriva le vicine montagne. L'impegno è

consistito nel fatto che i tempi delle squadre erano rilevati sulla terza concorrente e dopo le primissime squadre arrivate distaccate si sono

susseguite tutte le altre, in una mischia d'atlete. Per fortuna i transponder hanno aiutato i due cronometristi addetti ai transponder e all'elaborazione dei dati (Reali e Oloferni), in quanto hanno permesso di attribuire velocemente il tempo alle squadre, potendoli diffondere al pubblico, ai concorrenti e ai direttori sportivi. Tutto ha funzionato bene e l'equipe, dopo una giornata impegnativa e dopo aver stilato le ultime classifiche e smontato i tabelloni, i finish ed i cronometri, ha fatto ritorno in Italia, nell'albergo assegnato, distante oltre 300 km.

L'opera dei cronometristi è stata molto apprezzata dalla Giuria italiana ed internazionale, ottenendo a conclusione della manifestazione i complimenti del Commissario Uci, Michel Riviere.



GPS, un sistema certo per arrivare al punto!

di *Claudio Reali*

Identificato con l'acronimo NAUSTAR-GPS, è un sistema di posizionamento globale per l'assistenza alla navigazione

Noi cronometristi ci occupiamo di rilevare il tempo nelle diverse discipline sportive. Possiamo definire il tempo come un intervallo che trascorre per percorrere la distanza tra due punti. La variabile distanza è da noi conosciuta all'inizio di una competizione, mentre il tempo è conosciuto nell'istante in cui questa distanza è percorsa.

Se ci trovassimo nelle condizioni di non conoscere la distanza e addirittura di non conoscere la posizione in cui ci troviamo verrebbe meno sapere una variabile importante per il calcolo della velocità e la localizzazione di un punto nello spazio.

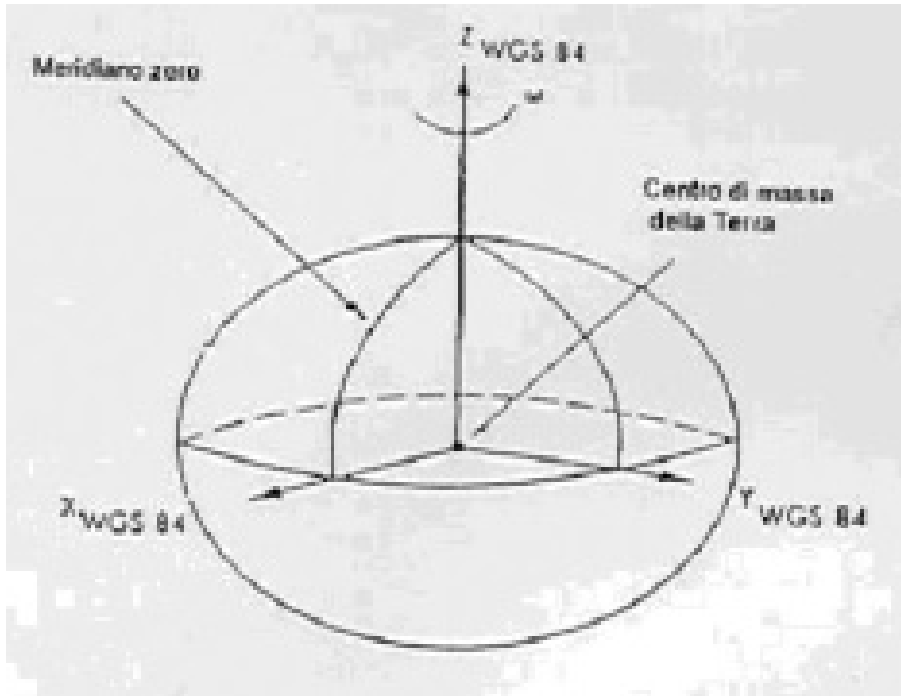
In tempi remoti si usavano diversi sistemi per identificare le coordinate geografiche di un punto, che permettevano di conoscere la posizione del luogo in cui la nave o qualsiasi altro veicolo si trovava in quel momento. I calcoli per ottenere l'esatta posizione (?) non erano facili. L'esatta posizione significava precisioni di moltissimi metri ed addirittura chilometri.

Nel 1957 fu lanciato nello spazio lo Sputnik che servì per confermare la teoria secondo la quale l'impiego di radiotrasmissioni da un'orbita precisa poteva portare all'esatto

posizionamento di un ricevitore sulla Terra. Ma alcuni evidenti svantaggi, come l'esigenza di due passaggi del satellite e il costo della strumentazione, unito a limiti di precisione oggettivi, spinsero la ricerca verso altre direzioni, come la misurazione della distanza via radar. La tecnica utilizzata prevedeva la misurazione dei tempi di ritorno di un segnale radio emesso da terra o la misurazione del tempo necessario a captare il segnale a partire da orari predefiniti sincronizzati. Anche questo sistema aveva molti limiti. Tuttavia, grazie a queste ed altre diverse esperienze, si giunse nel 1978 a definire un sistema più idoneo e preciso. Il Dipartimento della Difesa Americana iniziò ad utilizzare una serie di satelliti geostazionari lanciati in orbita a circa 20000 chilometri dalla terra.

Questo sistema, identificato con l'acronimo di NAVSTAR-GPS, che significa NAVigation Satellites Timing and Ranging Global Positioning System, cioè sistema di posizionamento globale per l'assistenza alla navigazione, fu nei primi anni ottanta reso disponibile anche per gli usi civili.

Il sistema adottato per il GPS è quello convenzionale terrestre WGS '84 (WORLD GEODETIC SYSTEM '84).



Le posizioni dei satelliti lungo le loro orbite e le posizioni dei punti calcolati con i dati forniti da questi satelliti, sono rappresentate sulla superficie terrestre per mezzo di tre coordinate cartesiane ortogonali XYZ riferite all'origine di tali sistemi che coincide con il centro di massa terrestre.

Per molte applicazioni (come ad esempio in navigazione), le coordinate GPS sono direttamente utilizzate.

I 24 satelliti, che ci forniscono le informazioni, sono controllati da stazioni master. La stazione centrale è quella posta nel Colorado Sping (Stati Uniti) ove tutti i dati sono raccolti ed elaborati. I satelliti compiono un'intera rotazione del pianeta ogni 12 ore circa e quindi passano su una delle stazioni di monitoraggio due volte al giorno. In tale occasione è misurata la loro altezza, posizione e velocità e sono determinate le variazioni di ciascun'orbita rispetto al corrispondente modello matematico. Dal calcolo di queste variabili si determina l'esatta posizione del satellite che dalle stazioni di controllo localizzate nelle Isole Hawaii (Oceano Pacifico), Ascension (Oceano Atlantico), Isola Diego Garcia (Oceano Indiano) e Isola di Kwajalein (Oceano

Pacifico) è trasmessa, insieme alle informazioni sul tempo, ai satelliti che li invieranno al nostro ricevitore.

I più importanti segnali che inviano i satelliti sono quelli delle frequenze L1 pari a 1575,42 MHz e L2 pari a 1227,60 MHz. A secondo del tipo di ricevitore è possibile captare la sola frequenza L1; ricevitori più precisi rilevano tutte e due le frequenze.

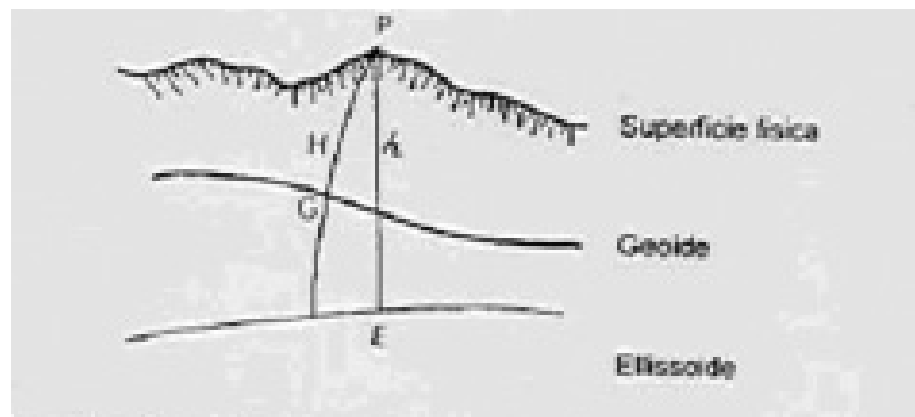
La misura della posizione del punto in cui ci troviamo è effettuata per mezzo del tempo che le onde radio emesse dai satelliti impiegano per raggiungere il punto in questione. Le onde radio viaggiano alla velocità della luce e cioè a circa 300.000 km al secondo. Nota questa

velocità e conoscendo esattamente quando il segnale è emesso dal satellite e quando esso è captato dal ricevitore, per mezzo dell'antenna collocata in corrispondenza del punto che c'interessa, possiamo determinare la distanza.

In semplici parole è la differenza del tempo trascorso tra gli orari inviati dai satelliti e l'ora rilevata dal ricevitore GPS e la velocità con cui viaggiano le onde radio a fornire le coordinate del luogo. Dette informazioni, elaborate dal ricevitore e dai programmi residenti sui computer e palmari permettono di ottenere la posizione del punto con scarti d'errore che vanno dai millimetri al metro.

Le coordinate GPS (cartesiane o geografiche) fornite dai ricevitori possono essere direttamente utilizzate, per esempio nella navigazione. Per quanto riguarda le coordinate di un punto situato sulla terra ferma, la situazione è diversa, perché la superficie fisica della terra ha una forma irregolare. E' del tutto trasparente per noi che le coordinate fornite dal GPS non si riferiscono alla superficie fisica, ma bensì a quella di un ellissoide. Il compito di trasformare le coordinate riferite all'ellissoide a quelle del luogo d'interesse è lasciato ai programmi applicativi che sono forniti insieme al ricevitore.

Allora corriamo a comprare un sistema GPS per la nostra auto saremo ben felici di ascoltare la candida voce femminile che ci annuncia: "Tra duecento metri svoltare a sinistra e subito a destra".



Le superfici di riferimento

Transponder e finishlynx: ambo che vince

di Sergio Conte

Promosso con lode il debutto dei transponder nel cronometraggio del ciclismo. Il bilancio della stagione già rileva un'affidabilità al 100%, mentre procede lo sviluppo di un interfacciamento sempre più efficace con il finishlynx

D Paolo Bettini non s'è fasciato dell'iride, però s'è cinto la testa, non dell'elmo di Scipio, ma del serto d'Olimpia; Lance Armstrong ha fatto suo l'ennesimo Tour de France; Alessandro Petacchi ha continuato a "bruciare" chiunque in volata tentasse di mettere la ruota davanti alla sua.

Questo in estrema sintesi, è il succo della stagione ciclistica testè conclusa. Ma il 2004 verrà maggiormente ricordato per i ripetuti lampi di classe cristallina di Damiano Cunego, questo "enfant prodige" dell'italico ciclismo che iniziando a vincere in punta di ..scarpette già in primavera (Giro del Trentino), ha proseguito facendo suo un memorabile Giro d'Italia, ed ha concluso vincendo da grandissimo campione il Giro di Lombardia, l'impegnativa "classicissima delle foglie morte" che come da tradizione suggella la stagione delle due ruote. Quasi ad ammonire "chiudo in bellezza ma aspettatevi

ancora di più nel prossimo anno". A dirlo con le parole che il simpatico Gigi Sgarbozza ci propina ad ogni suo commento televisivo, Cunego è la splendida realtà del ciclismo nostrano proiettato nel futuro.

E proiettati nel futuro in un certo senso ci siamo sentiti anche noi. Costretti troppo spesso a ripartire da zero (o quasi) quest'anno abbiamo calato la carta trasponder. Dire che si tratta dell'asso nella manica è forse troppo, sicuramente è stata una carta



Alcuni componenti del sistema trasponder AMB



Un corridore col trasponder

importante giocata bene. Se sarà la carta vincente è ancora presto a dirlo, anche perché un asso da solo non fa vincere la partita, ma intanto un bagliore (se non un lampo) di professionalità in più l'abbiamo lanciato pure noi.

Quando di un corridore vogliamo misurare il valore e l'impegno agonistico gli chiediamo quante corse ha disputato, che risultati ha ottenuto, quanti chilometri ha nelle gambe. Analogamente possiamo misurare anche il nostro impegno in questi termini: 54 gare fatte, oltre 10.000 passaggi registrati coi trasponder. Tutte vittorie? Non è proprio il caso di fare i trionfalisti, ma se dobbiamo parlare di trasponder direi di sì, se è vero come è vero che il grado di affidabilità ha rasentato il 100%. Ma detto questo sappiamo anche che il nostro lavoro è un gioco di squadra, e come tale è tutta la squadra che deve impegnarsi per vincere, esattamente come quando Cipollini (una volta) e Petacchi (adesso) vengono pilotati a sessanta all'ora fin sotto lo striscione d'arrivo da tutta la squadra. E' una macchina i cui ingranaggi debbono funzionare alla perfezione, altrimenti non si

vince. Ebbene qualche volta abbiamo vinto, qualche altra volta no, nonostante che la squadra (o équipe che dir si voglia) ce l'abbia sempre messa tutta.

Bello sarebbe promettere come Cunego che nel prossimo anno daremo ancora di più per diventare imbattibili come Petacchi.

Ma tralasciamo per ora gli ingranaggi ed occupiamoci dei trasponder tracciando un consuntivo più approfondito di questa annata appena conclusa.

Queste la gare a cui siamo stati presenti col sistema AMB:

Gare professionisti maschili:

- Tirreno - Adriatico	7 tappe
- Milano - Sanremo	in linea
- Settimana ciclistica Coppi e Bartali	5 tappe
- Giro del Trentino	4 tappe
- Giro del Lazio	in linea
- Milano - Torino	in linea
- Giro del Piemonte	in linea
- Giro di Lombardia	in linea
- Firenze - Pistoia	a cronometro

Gare dilettanti maschili:

- Giro d'Italia	10 tappe
- Giro della Lunigiana	4 tappe

Gare femminili élite:

- Giro della provincia di Bolzano	3 tappe
- Giro d'Italia	9 tappe
- Giro della Toscana	6 tappe

Indubbiamente un bel numero di manifestazioni, ed anche qualificate.

Ebbene, si può affermare fuor di ogni dubbio che l'affidabilità dei trasponder è sempre stata massima non essendovi stata gara in cui essi non abbiano funzionato a dovere. Uniche due eccezioni il Giro d'Italia Donne dove un tra-

sponder per due tappe non ha funzionato e lo si è dovuto sostituire e il Giro di Toscana, ancora e sempre Donne (che sia una maledizione del gentil sesso?), dove all'arrivo di Firenze un improvviso black-out del sistema a pochissimi minuti dall'arrivo ci ha fatto perdere il primo gruppo di concorrenti. Inconveniente inspiegabile anche per i tecnici della Casa Madre da noi interpellati in proposito.

Questo ci fa capire l'importanza degli "ingranaggi" (leggi finishLynx) di cui sopra, che debbono girare sempre alla perfezione. Già in un precedente articolo ebbi modo di sottolineare che trasponder e finishLynx debbono indissolubilmente lavorare in sinergia e costituire una sorta di



Puntamento del FinishLynx



L'equipe FICr al Giro della Lunigiana

mutuo soccorso nel caso in cui un elemento del binomio si trovasse in difficoltà, anche per cause esterne, vedi i numeri che nel Lynx non si leggono, o i concorrenti che tagliano il traguardo senza trasponder o con le biciclette scambiate. Su questo ormai non ci piove e siamo tutti d'accordo.

Un'analisi comparativa dei dati finishLynx-trasponder fatta in 10 gare-campione sui primi 50 concorrenti classificati ha dato i seguenti risultati:

Su 500 passaggi esaminati 4 non sono stati rilevati (lo 0,80%), e si riferiscono tutti a concorrenti giunti all'arrivo senza trasponder.

In 4 casi, pari sempre allo 0,80% si è riscontrata la non corrispondenza nell'ordine di classificazione. Andando ad analizzare i casi più nel dettaglio si nota che i distacchi fra i due concorrenti in causa sono veramente minimi (1/100 in 3 casi e addirittura inferiore nel 4° caso), il che fa supporre che entrino in gioco altri fattori, quali il posiziona-

mento del trasponder sulla bicicletta.

La precisione nella rilevazione dei tempi con i trasponder è notevole, e porta ai risultati confortanti evidenziati nel punto precedente.

Se a questi risultati, di per sé molto significativi e che sono paragonabili anche a tutte le altre gare fatte, aggiungiamo che con i trasponder l'ordine di arrivo viene compilato automaticamente ed in tempo reale, ci rendiamo conto quale formidabile opportunità (per ora non appieno sfruttata) ci viene offerta per snellire la stesura delle classifiche. Fatto sta che in questa stagione che potremmo definire di rodaggio, finishLynx e trasponder hanno più o meno operato per compartimenti stagni, con i dati che una volta comparati venivano ridigitati nel PC destinato all'elaborazione delle classifiche. Alla luce dell'esperienza acquisita e della provata affidabilità del sistema, si potrebbe in futuro saltare un passaggio e fare in modo di convogliare direttamente i risultati

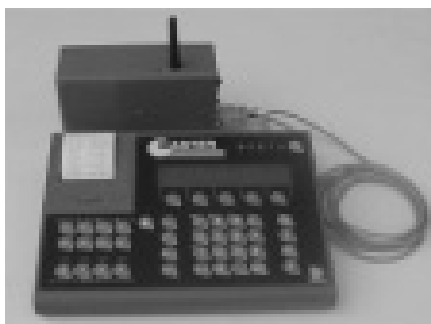
dei trasponder sul programma di elaborazione e procedere, sempre col metodo della comparazione ad eseguire lì i pochi aggiustamenti che si rendessero necessari. Sono convinto che se adottato, questo metodo ci consentirebbe di snellire il nostro lavoro che sul palco d'arrivo è sovente condizionato dall'atmosfera assai convulsa del dopocorsa. In questo senso saremo ancor più aiutati da un arricchimento del software del finishLynx, che è già a buon punto e che in questi giorni Microgate e AMB stanno affinando. Assieme a Marco Verlini ho avuto l'opportunità di seguire passo-passo questa implementazione. Recentemente presso la sede della Microgate a Bolzano abbiamo infatti partecipato ad un incontro tecnico con il sig. Jarno Kunkeler, Technical Support Engineer della AMB avente come oggetto proprio la messa a punto di un sistema di interfacciamento trasponder-FinishLynx che prevede la sincronizzazione simultanea dei due sistemi e la registrazione dei dati originati dai trasponder direttamente nella zona risultati della schermata del FinishLynx, pronti per essere comparati con i risultati di quest'ultimo. Questo sistema, prevedendo anche una funzione contagiri, ci consentirà anche e soprattutto di gestire gare in circuito con più passaggi sul traguardo.

Questo incontro è stato per noi particolarmente prezioso in quanto ci ha dato l'opportunità di sviscerare al più alto livello tecnico molti aspetti del sistema trasponder che gli scarni manuali a nostra disposizione non ci avevano consentito di puntualizzare.

Wireless kit al servizio dei cronos

In questa occasione non parliamo di nuove apparecchiature o di nuovi sistemi di cronometraggio. Ci occupiamo della possibilità di sfruttare la tecnologia telefonica in tutti i suoi aspetti per poter "azzerare" i tempi di trasferimento dei risultati dalle sedi di gara (Prove Speciali o rilevamenti remoti) al Centro Classifiche. E' possibile connettere il Centro Classifiche di qualunque gara con le postazioni remote in modo diretto, permettendo la visualizzazione on-line dei risultati di ogni singolo concorrente e soprattutto, in real-time, senza dover ricorrere ai tradizionali sistemi di trasmissione dati che, come noto, sono soprattutto basati su sistemi vocali o effettuati con "staffette".

Tutto questo con la massima semplicità operativa e con costi



ridotti al minimo utilizzando apparecchiature e accessori già disponibili sul mercato.

Il sistema si basa su unità di comunicazione che consentono la connessione dell'apparecchiatura di cronometraggio remota ad un Personal Computer collocato presso il Centro Classifiche (o altra postazione remota) senza la necessità di interposizione di altre apparecchiature. Il collegamento tra l'apparecchiatura di cronometraggio e l'apparecchiatura di trasmissione viene effettuato utilizzando accessori standard (cavo di collegamento RS-232).



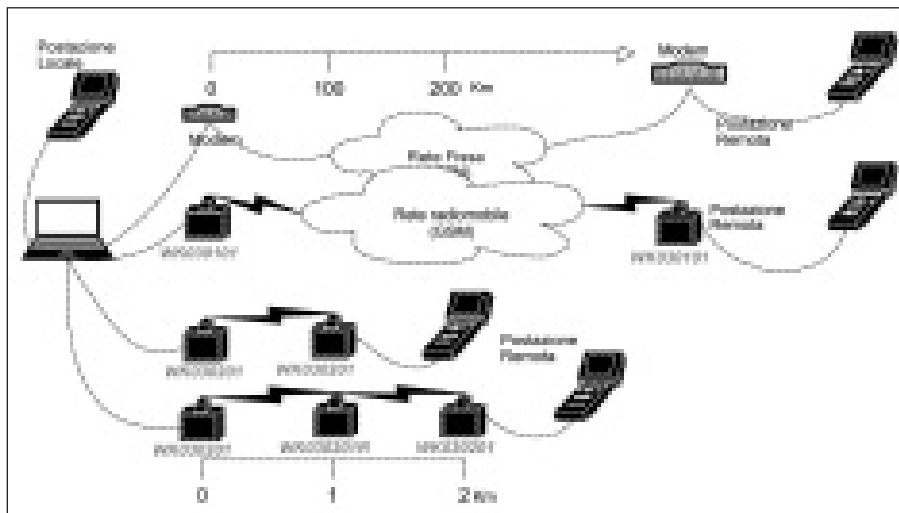
di Nicola Delprato

Ecco il nuovo sistema che sfrutta al meglio la tecnologia telefonica per un collegamento in tempo reale tra sedi di gara e centro classifiche con visualizzazione on-line dei risultati dei singoli concorrenti. E le classifiche possono arrivare anche via SMS!



L'unità di comunicazione è completamente "indipendente", dotata di una propria alimentazione caratterizzata da una elevatissima autonomia (una batteria al piombo ricaricabile da 12v/1,3Ah) e dotata di una connessione per l'alimentazione da una sorgente indipendente esterna (12vcc) (utilizzabile su autoveicoli o con alimentatori e batterie esterne).

Tutte le porte di I/O e i comandi sono raggruppati su un unico pannello in modo tale da rendere minimo l'ingombro. I connettori RS232 sono predisposti in modo tale che la connessione all'apparecchiatura o al PC non richiede l'uso di adattatori particolari. L'antenna è estraibile per un facile e sicuro trasporto e un comodo led di stato che è visibile in qualunque condizione di luce.



VERSIONI DISPONIBILI

Lo schema seguente rappresenta le aree di copertura sfruttando i diversi apparati disponibili. Tali versioni si differenziano solo per il raggio d'azione pur mantenendo piena compatibilità ed intercambiabilità dell'interfaccia software:

Ethernet : permette la connessione su LAN (rete locale) e su WAN (rete geografica, anche attraverso Internet). E' importante sottolineare il fatto che nella rete locale possono essere utilizzati anche Access Point di tipo Wireless.

Modem : utilizzando un modem "standard" (Hayes compatibile) permette la connessione fra il/i PC del Centro Classifiche e le postazioni remote.

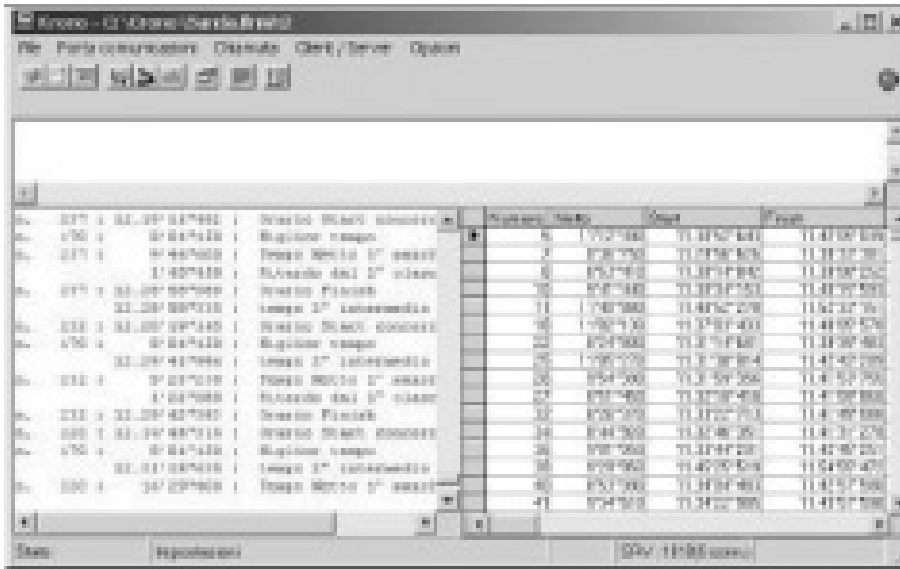
GSM : permette la connessione fra punti a distanza "indefinita". Infatti il modulo utilizza per le comunicazioni la rete GSM e quindi l'unica condizione è quella di avere la disponibilità del segnale (tenendo conto del gestore della rete stessa). Il modulo possiede una elevatissima sensibilità ed è quindi in grado di stabilire e mantenere la connessione anche in condizioni molto critiche.

GSM/GPRS : il vantaggio principale di questa soluzione è la completa automazione della trasmissione dati. Dall'apparecchiatura di cronometraggio al PC adibito alla raccolta dati il passaggio è completamente automatico e non richiede nessuna attività operativa. Il modulo utilizza il protocollo GPRS per l'invio dei dati direttamente al server installato presso il CC. Questo modulo mantiene inalterate le prestazioni del modulo GSM e quindi può essere utilizzato indifferente-mente con il protocollo Seriale (GSM Dati) o GPRS.

RadioModem : permette la connessione fra due punti posti ad una distanza di 1 km in campo aperto e di ca. 200 m all'interno di edifici. Tale distanza può essere raddoppiata mediante l'interposizione di un ripetitore.

SOFTWARE A CORREDO

La postazione installata presso il Centro Classifiche prevede l'utilizzo di un Personal Computer per la raccolta dei dati e la relativa visualizzazione. Un singolo Personal Computer può gestire 16 postazioni remote contemporaneamente (questo numero dipende dalla configurazione hardware e software del sistema utilizzato) gestite anche



con protocolli diversi a seconda delle esigenze specifiche di ogni postazione quali distanza, tipo di apparecchiatura, tipo di rilevamento (Prova Speciale, Controllo Orario, ecc..)

Il software di gestione permette tutte le possibili combinazioni e la sua flessibilità consente di gestire tutte le diverse competizioni nelle quali si presenta la necessità di raccogliere dati da postazioni remote al fine di poter predisporre le classifiche in tempo reale.

Una caratteristica peculiare è rappresentata dalla possibilità di funzionamento in "full duplex" che si traduce nella capacità del sistema di funzionare da "ponte" tra le diverse postazioni. Questa funzionalità per-

mette di gestire con estrema facilità gare di velocità in salita, down hill, enduro, rally, regolarità, cronometro individuale e a squadre, ecc.. senza ricorrere all'ausilio di sistemi di trasmissione diversi. Infatti l'orario di passaggio in una postazione viene trasmesso alla postazione successiva (utilizzando i cronometri di ultima generazione l'orario della postazione precedente viene trasferito direttamente al cronometro della postazione successiva senza la necessità di intervento manuale) permettendo quindi la visualizzazione (ad es. su un tabellone) del tempo netto di settore di ogni concorrente all'atto del suo passaggio.

Va considerato anche il fatto che il sistema permette di tenere sotto

controllo in tempo reale la situazione della gara in quanto, in ogni momento, si è in grado di poter sapere quanti e quali concorrenti sono transitati per ogni postazione contemporaneamente al relativo risultato cronometrico. Questa funzionalità risulta particolarmente utile alla Direzione Gara in quanto permette di tenere sotto controllo – in tempo reale - la situazione di ogni concorrente durante la prova con schermate di facile ed immediata interpretazione senza dover ricorrere a schemi e grafici a compilazione manuale.

Un apposito modulo software è dedicato alla "visualizzazione" in tempo reale sia dal punto di vista cronologico (display dei risultati dei concorrenti in ordine di transito) che della Classifica (generale o per categorie e/o classi) con effetti grafici molto interessanti e gradevoli che rendono i dati visualizzabili anche su schermi di grandi dimensioni. Da sottolineare in particolare la disponibilità di un "tabellone" che riproduce fedelmente, e in tempo reale, la visualizzazione del tempo a correre sul traguardo. Questo vuol dire che, al Centro Classifiche, si ha una fotografia esatta ed istantanea di quanto avviene sul traguardo di ogni prova.

E' importante notare che tutto questo può essere realizzato utilizzando anche un solo PC. La semplice connessione in rete di altri PC permette di suddividere i vari "compiti" fra le diverse postazioni e rendere molto efficace il "display" di tutta la competizione.

	Numero	Netto	Start	Finish
	106		11.46'17"875	
	47		11.35'01"548	
	213		12.12'34"145	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ferris Riccardo 28287340	Dirk Peter 28287340	Ferris Alessio 28287340	Demayon Jean 28287340	Ferris Marco 28287340	Colquhoun Robert 28287340	Shaw Michael 28287340	Colquhoun Mark 28287340	Shaw Peter 28287340	Ferris John 28287340	Shaw Thomas 28287340	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Depierre Fab 28287340	Demayon Dirk 28287340	Longhi Adriano 28287340	Dirk Peter 28287340	Ferris Clark 28287340	Falkenberg Mike 28287340	Ferris Corrado 28287340	De Polce Mark 28287340	Decker Andre 28287340	Hopmann Peter 28287340	Ferris John 28287340	
25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Kennedy Stefan 28287340	Wiegand Tobias 28287340	Ferris Fabian 28287340	Ferris Robert 28287340	Demayon Peter 28287340	Ferris Robert 28287340	Demayon Robert 28287340	Ferris Andrew 28287340	Ferris James 28287340	Ferris John 28287340	Ferris John 28287340	
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
Johann Ivan 28287340	Wiegand David 28287340	Ferris Mark 28287340	Ferris Simon 28287340	Johannson Joe 28287340	De Polce Mark 28287340	Dirigo Gianni 28287340	Wiegand Michael 28287340	Demayon Thomas 28287340	Demayon John 28287340	Tyler David 28287340	

Classifica - Inizio			
1) 170-VIVIANI TULLIO	H	8'01"15	
2) 123-GOLOCHI GIORGIO	L	8'03"83	
3) 118-ZASSETTI MARIO	L	8'07"14	
4) 136-YYYY	E	8'10"09	
5) 115-GUERINI FRANCESCO	I	8'13"63	
6) 159-VILLA ALBERTO	H	8'14"01	
7) 173-TREVISCHI FRANCO	H	8'14"75	
8) 109-SIGNORELLI GIUSEPPE	I	8'15"09	
9) 121-CARRARO GIRO	L	8'16"03	
10) 211-PERROD TULLIO FASIO	L	8'17"16	

LD1 - Mecconi Andrea
8'14"13

Cronologia		
21-De Falco	30'40"27	
13° ass 10° cat		
22-Decker And	30'41"66	
14° ass 11° cat		
23-Hippmann B	30'46"76	
15° ass 12° cat		
24-Eussman Ro	30'48"17	
16° ass 13° cat		
13-Despoutin	31'23"60	
17° ass 14° cat		
14-Svenson Bc	31'33"03	
18° ass 15° cat		
15-Longhi Ada	31'36"16	
19° ass 16° cat		
16-Elting Mar	31'31"03	
18° ass 15° cat		
17-Waaf's Chri	31'45"13	
21° ass 18° cat		
18-Reichhardt	31'46"15	
22° ass 19° cat		

Utilizzando PC con schede grafiche che supportano la funzionalità "dual view" si possono ottenere risultati altamente professionali.

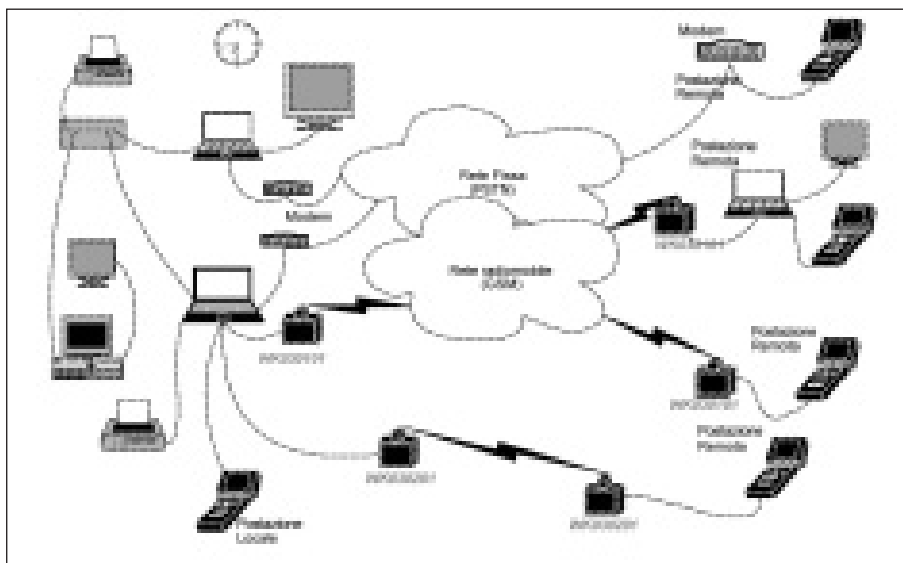
Il programma è stato abbondantemente testato ed utilizzato durante importanti manifestazioni sportive anche di risonanza internazionale dando sempre ottimi risultati e riscontri sia dal punto di vista della funzionalità che dell'efficacia ed immediatezza nella visualizzazione dei risultati per speaker e pubblico.

Ciò che comunque caratterizza in modo significativo il sistema è la sua facilità d'uso e la semplicità della configurazione che lo rendono applicabile ad ogni gara in tempi rapidissimi senza richiedere particolari competenze tecniche sia hardware che software.

Installare e configurare una rete che sia in grado di coprire topograficamente un intero rally, una gara di enduro o regolarità non richiede particolari competenze. Se già sapete configurare e collegare diversi PC in rete non vi verrà richiesto altro. Basterà fare riferimento ad ogni PC installato e il gioco è fatto.

Il sistema è in grado di garantire una interfaccia universale e standard fra Centro Classifiche e postazioni, infatti è assolutamente indipendente dal tipo di apparecchiature di cronometraggio usate presso le postazioni remote mentre, nel contempo, è in grado di fornire tutti i dati cronometrici in formati considerati ormai uno standard "de facto" nell'ambito dell'interscambiabilità dei dati (ASCII, Excel, XML, CSV, ecc..)

Il programma produce files in output in formato ASCII e quindi risultati e rilevamenti cronometrici sono "riutilizzabili" da tutti i programmi che prevedono un input analogo. In pratica tutti i programmi che attualmente utilizziamo ed è comunque possibile e previsto un "interfacciamento diretto" con i programmi di futura generazione. Inoltre i dati vengono archiviati in tabelle di data bases considerati "standard de facto" e sono utilizzabili da strumenti quali Office garantendo quindi la massima "riusabilità" e possibilità di personalizzazione in base alle specifiche esigenze che si presentano durante le più svariate competizioni. Pensiamo anche soltanto alla possibilità di produrre documenti quali le classifiche con già inseriti i loghi della gara, degli organizzatori e quant'altro risparmiando



Destinatario	Numero	Posizione	Tempo	Sending
+390395491548	5 1003	8137230		■
+390395491548	5 1004	3537880		■
+390395491548	5 1006	8087830		■
+390395491548	5 1008	3487220		■
+390395491548	5 1010	2918450		■
+390395491548	5 1013	8177290		■
+390395491548	5 1014	3487370		■
+390395491548	5 1018	8177890		■
+390395491548	5 1019	3487370		■
+390395491548	5 1020	1137880		■
+390395491548	5 1021	8297390		■
+390395491548	5 1024	3477950		■
+390395491548	5 1026	8297390		■
+390395491548	5 1028	3517790		■
+390395491548	5 2002	3287420		■

quindi in tempo per la predisposizione delle copie. In particolare, utilizzando data bases basati su Microsoft Jet (il motore che sta "sotto" tutte le applicazioni di Microsoft Office) è garantita la possibilità di una gestione completamente "trasparente" con programmi quali Access e l'immediata interfacciabilità con applicazioni quali Excel e Word. In particolare il software fornito con Wireless Kit va considerato come una solida "base" e la struttura portante intorno alla quale poter costruire applicazioni specifiche in grado di soddisfare qualunque esigenza.

Realizzare una rete come quella sopra raffigurata non è più un sogno ma è alla portata di tutti !!!

DIRECT SMS

Questo modulo costituisce un vero e proprio valore aggiunto che è in grado di fornire al sistema un carattere di totale immediatezza nella diffusione dei risultati. Infatti con una modalità completamente automatica il risultato cronometrico di un singolo concorrente viene inviato immediatamente tramite SMS a tutti i destinatari prescelti.

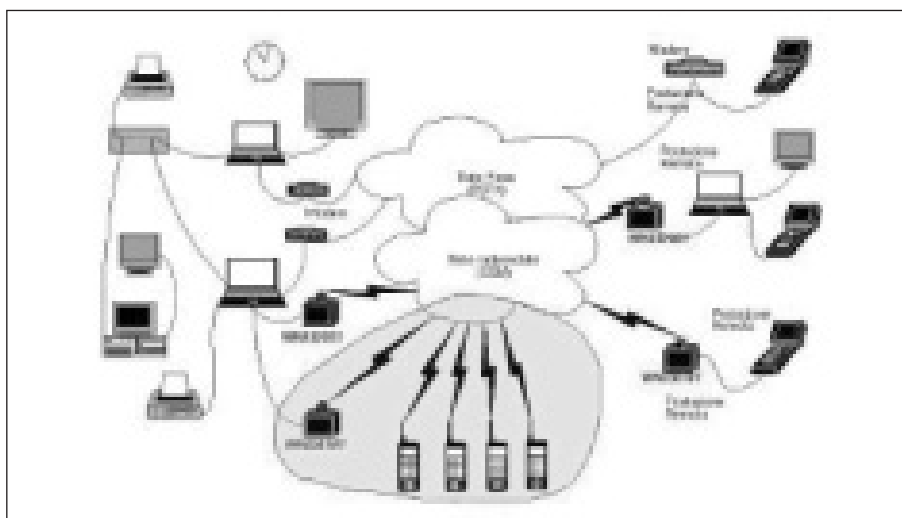
Va sottolineato il fatto che il sistema è completamente automatico e di straordinaria immediatezza. Basta predisporre, per ogni concorrente interessato, il numero, o i numeri di telefono, destinatari del messaggio. In corrispondenza di ogni rilevamento cronometrico viene spedito un messaggio contenente il risultato

stesso. Successivamente, ad intervalli prestabiliti (dopo un certo numero di concorrenti, al termine della prova, ecc...) possono essere inviati sms "riepilogativi" per trasmettere un risultato comparativo con riferimento al risultato della/dopo la prova stessa. Nel caso in cui intervengano correzioni il sistema provvede a "rinviare" il dato corretto ai relativi destinatari.

WEB HOSTING dei risultati

Una funzionalità particolarmente importante fornita dal pacchetto software è quella relativa all'immediato caricamento dei risultati cronometrici in un data base appositamente predisposto su un server connesso ad Internet e quindi raggiungibile da qualunque workstation connessa alla rete stessa. Questo servizio di hosting prevede la disponibilità di pagine dinamiche per la visualizzazione e la ricerca dei risultati.

Un esempio di tale servizio è visibile direttamente sul sito <http://www.nicoladelprato.191.it> dove sono presenti alcuni semplici pagine dinamiche in grado di presentare i risultati di alcune competizioni particolarmente impegnative soprattutto sotto l'aspetto della notevole quantità di dati presentata.



“Il tempo va preso al volo”

di Igor Cassina

“E’ in piena sospensione che si comprende il valore del tempo” - così racconta a Kronos il ginnasta lombardo medaglia d’oro ad Atene nella sbarra - “Il tempo, in volo, è spazio, parentesi, riflessione”.

Enrata capovolta verticale, due gran volte di preparazione, Kovacs teso, Kovacs teso con avvita-mento, Kovacs raccolto, combinazione su un braccio, stalder, cambio petto, infilata cubitale, uscita in doppio teso con due avvitamenti. Vi dice qualcosa? E’ la mia personalissima, codifica ed immortale figura nello spazio, il mio tempo perfetto, l’esercizio che mi ha portato lassù dove neanche speravo di arrivare. Ai Giochi Olimpici di Atene ho capito cosa significa prendere al volo le occasioni e non farsele sfuggire. Quasi scontato per chi come me sta più in aria che a terra. E’ in piena sospensione che si capisce il valore del tempo, te lo fai amico e riesci anche a vincerlo.

Volteggiare, prendere la sbarra e continuare a librarsi ancora e’ questio-

ne di attimi, millesimi di secondo, un tempo breve eppure magicamente infinito. Nella ginnastica il cronometro non ha tutto questo peso come nelle altre discipline, svolge la sola e semplice funzione di segnare il tempo che manca prima di iniziare l’esercizio e la durata dello stesso. E’ dunque spazio, parentesi, un ‘luogo’ di riflessione. Nulla di più. Il cronometro che ti cadenza il cuore lo devi avere invece nel cervello. Ed e’ in aria che si fraziona, ad ogni movimento, ogni accenno di presa. Da quando si prende la spinta fino al ritorno... sulla terra. E’ invisibile ma c’e’. E ti guarda, nell’ombra, minaccioso. Tempo per me e’ tempismo. Un attimo prima e sei con la faccia sulla materassina e la mortificazione che ti gela il sangue, un attimo dopo e sei così sbilanciato che il tuo “numero” e’ ormai da buttare diventando un insieme di imperfezioni e confusioni. Bisogna catturarlo il tempo e, come un cacciatore con la preda, non ti puoi permettere di sbagliare altrimenti resti a stomaco vuoto. La ginnastica ti insegna proprio questo, ad essere puntuale, non farsi rincorrere dal panico, prendere coscienza che se quell’esercizio ripetuto centinaia di volte lo sai fare, “deve” riuscirci anche in una finale olimpica.

Ancora mi ricordo quei momenti nell’Indoor Hall ateniese. Infiniti. La sala gremita, il pubblico che si fa giudice e condiziona le votazioni, il tifo per il russo campione olimpico Aleroi Nemov, che aveva esibito un esercizio premiato... troppo poco. Ecco, lì il



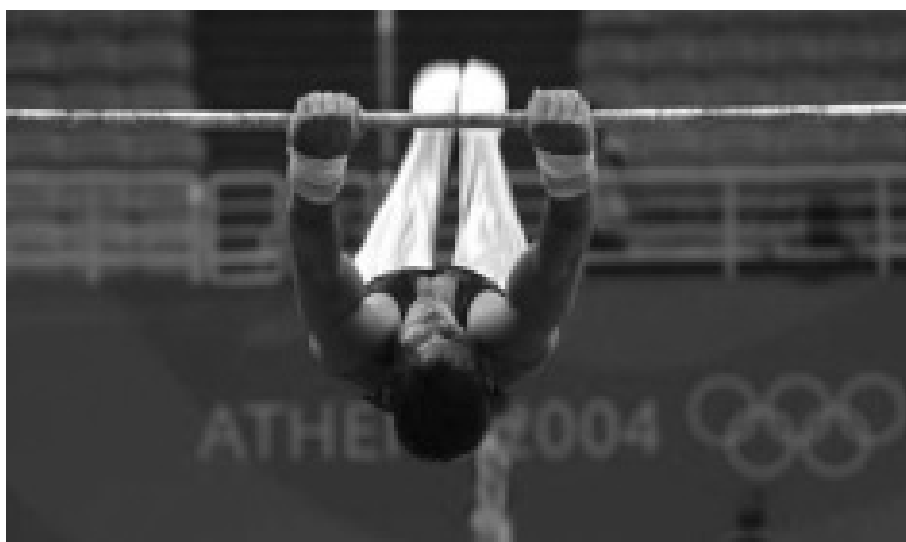


ogni salto teso un sollievo, ogni avviamento un giro di lancette. Ruotavo come un gioco impazzito del Luna Park e avevo piena coscienza di me, del tempo che scorreva. Oplà, e sono d'oro. Ancora mi vengono i brividi. La mia vita è fatta di queste cose. Di spazi millimetrici da prendere al volo, evoluzioni, disegni, concentrazioni, numeri. Se per un centometrista o un nuotatore il cronometro e' il nemico da battere, se per un automobilista o un motociclista e' qualcosa di irraggiungibile perché il tempo sarà sempre più veloce di qualsiasi record, per noi ginnasti "kronos" deve essere un

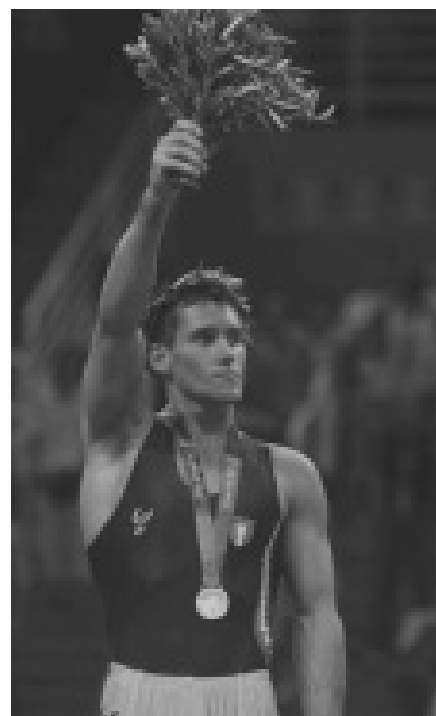
compagno. Deve farti cullare, se possibile. Bisogna andare all'unisono, un gesto per volta, in pura sincronia. Recuperare, cercare un angolo di cielo in cui soffermarci, reintrodurre la riflessione tra le azioni che incalzano: e' questa la nostra sfida in quel vuoto che si chiama tempo. Tirare indietro le lancette dell'orologio e trasformarle in emozioni senza arrenderti alla fretta generale del movimento e' un'operazione mentale complessa. Ma non impossibile. Basta allenarsi. Solo così "kronos" potrà essere battuto. Con un gesto, un volteggio, un "Movimento Cassina".

tempo davvero non sembrava finire mai. Poi, preso fiato, mi sono detto: "Vai Igor non devi fare altro che concentrarti, usare il millesimo, prenderlo per mano e fartelo amico, senza farti impressionare da niente e nessuno".

E' stato persino facile vivere quegli attimi, ero praticamente in trance, ogni passaggio un tempo bruciato,



<i>Cassina Igor</i>	Ginnastica
<i>Data di nascita:</i>	15 agosto 1977
<i>Luogo di nascita:</i>	Seregno (MI)
<i>Altezza x Peso:</i>	m.180 x kg.75
<i>Specialità:</i>	Sbarra
<i>Stato civile:</i>	Fidanzato
<i>Società Attuale:</i>	S.G Meda
<i>Tecnico attuale:</i>	Maurizio Allievi
<i>Giochi Olimpici:</i>	1° Atene 2004 - 36° Sydney 2000
<i>Campionati Mondiali:</i>	2° SB Anaheim 2002 4° SB Gent 2001
<i>Campionati Europei</i>	3° SB Patrasso 2002
<i>Coppa del Mondo</i>	7° SB Glasgow 2003 6° SB Salonicco 2003 6° SB Stoccarda 2002
<i>Hobby:</i>	Musica



Nel calcio il tempo è troppo... variabile

di *Francesca Sanipoli*

La discrezionalità dell'arbitro e del suo cronometro nel decretare la fine degli incontri ha in diversi casi portato a polemiche e sospetti, per questo la popolare giornalista sportiva ritiene che ci vorrebbe maggiore trasparenza. E un cronos a bordo campo sarebbe una bella garanzia!

Il rapporto tempo-sport è qualcosa che varia a seconda delle varie discipline ma che ha certamente un significato importante. Nel tennis per esempio non incide mentre nel calcio è fondamentale.

Come inviata sui campi di calcio mi sono più volte resa conto di come un recupero più lungo concesso da un arbitro possa modificare il risultato di una partita. O può accadere anche il contrario.

Ricordo per esempio la sfuriata che fece Capello quando sedeva ancora sulla panchina della Roma in occasione di un match in cui l'arbitro fischiò la fine in anticipo di 40" e quando i giallorossi erano

impegnati in un'azione da goal.

Che il tempo nel calcio abbia una valenza fondamentale lo dimostrano anche i tanti incontri decisi in "zona Cesarini".

Indubbiamente il tempo, oltre ad essere un fattore di suspense e quindi di spettacolo nello sport, porta con sé, in caso di errata rilevazione, anche arrabbiate e polemiche. In questo senso è grossa la responsabilità di chi è addetto al cronometraggio e ho profonda stima per il lavoro dei cronometristi che svolgono il loro compito con strumenti e preparazione idonea proprio per garantire la massima affidabilità e trasparenza.

Questa trasparenza ci vorrebbe anche nel calcio. Un cronometrista a bordo campo? Perché no, so che se ne era parlato e poi invece è rimasto l'arbitro a fermare il cronometro, con la discrezionalità del caso che può sollevare dubbi ed anche sospetti.

Da parte mia sarei favorevole anche alla moviola in campo, si potrebbero così evitare tantissimi errori. In generale sono favorevole a tutto ciò che porta maggiore trasparenza in un verdetto sportivo.

Ricorderò per esempio il modo agghiacciante in cui fu favorito il Milan ai danni della Lazio nel campionato... che si concluse con la conquista dello scudetto da



parte dei rossoneri. Un recupero infinito consentì appunto al Milan di conquistare una vittoria determinante per la conquista del tricolore ai danni della Samp.

Personalmente come giornalista sento molto il valore e, se vogliamo, anche la tirannia del tempo: quando sono in trasferta e so di avere collegamenti via satellite per trasmettere i servizi, sono capace

di svegliarmi tre ore prima per non perdere la “finestra” prenotata che è stata già pagata. A volte, poi, devo rinunciare a proseguire interviste o farne altre per il rispetto dei tempi in studio che non mi consentono di andare oltre un certo limite, altrimenti penalizzo i colleghi.

Il rispetto del tempo significa spesso anche rispetto degli altri,

per questo cerco di arrivare sempre puntuale agli appuntamenti e non perché sia una maniaca del cronometro – anzi non riesco a convivere facilmente, tanto che alla fine o me lo scordo o lo perdo e mi tocca sempre contare su quello del telecronista vicino – ma proprio perché le lancette sono una importante scansione anche dei rapporti personali.

Il grande nuotatore si è spento a soli 67 anni nella sua Bari, stroncato da un male incurabile

RICORDO DI PAOLO PINTO

L'AVVOCATO CHE NUOTO' FRA LE BALENE

La sua ultima traversata l'ha compiuta avvolto dal tricolore ed accompagnato, oltre che dall'applauso di una grande folla commossa di amici e sportivi, dalle note dell'inno di Mameli. Giusto! Perché Paolo, in ogni sua impresa, ha alzato ed onorato il vessillo del nostro Paese; in ogni sua traversata, oltre a lottare contro il mare ed il tempo, contro intemperie e fatiche ai limiti dell'umano, ha portato sempre con sé, sull'altra sponda, un messaggio di pace, amicizia e solidarietà fra le genti. Per questo, soprattutto, era conosciuto, stimato ed amato in tanti Paesi e non solo negli ambienti sportivi. Il suo amore per il nuoto e per la natura lo ha spinto a tentare e, spesso, compiere imprese in ogni parte del mondo: dalle amiche acque di casa (stretto di Messina, dalle Tremiti al Gargano, la Capri-Napoli) al canale della Manica, dalla Jugoslavia a Vieste, da Lampedusa alla Libia; e poi nei suggestivi scenari dell'Ontario, di Lochness, delle Azzorre, sino alle storiche, incredibili nuotate negli oceani dell'Artico e dell'Antartico, fra le foche e le balene. E ne tornava sempre da vincitore perché non contava tanto il risultato tecnico, l'essere giunto o meno alla meta, ma l'aver dimostrato ancora una volta la sua eccezionale tempra di sportivo e di uomo, l'essersi misurato ancora una volta con il suo grande avversario ed amico: quel mare che amava e temeva, che sfidava e rispettava e davanti al quale ha voluto dormire l'ultimo sonno terreno. Ed il poterle raccontare, quelle imprese, era la sua gioia più grande: con le sue innate doti di narratore riusciva a far rivivere ogni istante, ogni particolare, ogni piccola o grande emozione ed i suoi occhi, sull'onda dei ricordi, brillavano di felicità. Qualche mese fa, in occasione di uno dei nostri incontri, mi aveva chiesto di prestargli la videocassetta del film “Il Gladiatore”, il cui successo lo aveva colpito ed incuriosito; oggi, nel salutarlo con l'affetto ed il sorriso di sempre, mi piace ricordarlo proprio come il personaggio di quel film: forte, coraggioso e leale con i suoi avversari, tenero, dolce e generoso negli affetti, sconfitto solo da un nemico maligno e crudele. Ciao Paolo, il tuo nome e la tua leggenda vivranno per sempre nel ricordo di quanti hanno conosciuto il tuo grande cuore di sportivo e di uomo.

Orazio Chiechi

Il Presidente Federale, la grande famiglia dei Cronometristi Italiani, Il Direttore e la redazione di “Kronos” rendono omaggio alla memoria di Paolo Pinto, figura esemplare di atleta, simbolo di tutti i valori che devono albergare nel cuore di un vero sportivo: coraggio, volontà, passione, sacrificio e grande lealtà.



Paolo Pinto (a destra) nella sua ultima foto ufficiale, mentre riceve dalle mani di Paolo Danese una onorificenza conferitagli dal CONI

Mondiali di salvamento, fatiche oceaniche

di Giacomo Giorgi

I cronos sono stati mobilitati due settimane a Viareggio e Livorno per le gare in piscina e in mare (cosiddette oceaniche) dell'importante disciplina finalizzata a salvare i bagnanti in difficoltà.

Dall'11 al 27 settembre si sono svolti in Versilia i campionati mondiali di nuoto salvamento, meglio conosciuto come "Rescue 2004". Il nuoto salvamento è una sezione della federazione italiana nuoto, affiliata alla Ils (International Life Saving) e la missione specifica della sezione salvamento è quella di impegnarsi nella salva-

guardia delle vite umane e nella formazione degli assistenti bagnanti su tutto il territorio nazionale. Questa manifestazione viene a coronare lo sforzo del nuoto viareggino dopo aver ottenuto negli anni passati campionati italiani e campionati europei.

Il quartier generale di tutta l'organizzazione era a



Viareggio, ma non essendoci una piscina con le caratteristiche richieste dalla federazione mondiale, le prove in piscina (ben 11) sono state effettuate a Livorno.

In conseguenza di ciò la direzione del servizio cronometraggio per quelle prove è passata a Vittorio Tajarol, presidente dell'associazione di Livorno, il quale per ben 7 giorni, dalle otto del mattino alle nove della sera, ha coordinato ben 41 cronometristi più l'équipe federale per la visualizzazione e talvolta, durante la giornata, ha dovuto smontare e rimontare le piastre onde evitare che li guastassero quando c'erano le gare con il battello.

Riepilogando, le gare che vengono svolte in piscina sono: 200 m con ostacoli, 50 m trasporto manichino, 100 m trasporto manichino con pinne e torpedo, 200 m super lifesaver, 100 m percorso misto, 100 m trasporto manichino con pinne, 100 m battello, lancio della corda, 4x50 staffetta con ostacoli, 4x25 staffetta con manichino, 4x50 staffetta con il torpedo Per il cronometraggio di queste gare oltre al sistema automatico (piastre) erano impegnati 1 crono per corsia per il rilevamento semiautomatico e manuale ed in più 2 giudici per corsia di cui uno prendeva pure lui il tempo manuale.

A Viareggio invece si svolgevano le cosiddette prove oceaniche (in mare) e in queste circostanze il cronometraggio era coordinato dal sottoscritto, ma i

tempi in queste prove non servono perché serve solo l'ordine d'arrivo. Le prove sono le seguenti: 90 m sprint sulla spiaggia, staffetta 4x90 sprint, bandierine sulla spiaggia, gara con tavola, staffetta con la tavola, frangente, staffetta con torpedo.

In conseguenza di ciò sono stati impegnati 4 crono dalle ore 7,30 alle ore 18 con 2 finishLink per operare su 2 campi e prendere l'ordine d'arrivo delle gare sprint. L'impegno non era pesante come

stare in piscina, però diverse ore si perdevano per aspettare che i concorrenti avessero fatto altre prove in mare oppure sulla spiaggia.

Comunque, a conclusione di questi Mondiali dove abbiamo dimostrato ai giudici delle federazioni straniere la nostra professionalità, ringrazio anche a nome di Vittorio Tajarol tutti i colleghi della Toscana e non che ci hanno aiutato a svolgere nel migliore dei modi questo importante servizio.



Mondiali... a rotelle: cronos abruzzesi in pista

di Francesco Cacciagrano

Le gare iridate di pattinaggio a rotelle si sono articolate su varie sedi e specialità, con immancabili encomi per il servizio svolto.

Anche il test dei transponder, affiancati al finish link, è ben riuscito.

Il campionato mondiale di pattinaggio torna a disputarsi in Italia dopo otto anni: l'ultima volta si svolse a Padova nel 1996.

Non si tratta di un arco di tempo di "attesa" particolarmente lungo, a dimostrazione di come la Federazione Internazionale nutre una notevole fiducia nell'organizzazione italiana, ed abruzzese in particolare.

La Firs. (Federazione Internazionale Roller Sports), ha dato vita fin dal 1985 ai World Games, con cadenza quadriennale. I campionati mondiali di pattinaggio costituiscono il più importante evento per le federazioni non olimpiche.

Oltre un milione di atleti tesserati svolgono la loro attività agonistica sotto il controllo di 82 federazioni nazionali affiliate alla federazione internazionale roller sports, riconosciuta dal Cio.

La manifestazione abruzzese, articolata in 7 giorni, si è svolta nella città de L'Aquila, nel nuovissimo e rinnovato impianto del complesso sportivo Verdeacqua, dove si sono svolte le gare in pista; a Sulmona nella caratteristica piazza Garibaldi, di chiare origini medievali, con un anello stradale di oltre ml. 400, dove si sono svolte le gare su strada ed infine nel Lungomare Sud di Pescara, nei pressi del Teatro D'Annunzio, dove si sono svolte quattro magnifiche gare conclusive di maratona, su poco più di tredici giri del Lungomare, dalla marina di Pescara, alla rotonda della pineta.

Attori dell'evento sono stati senza dubbio i circa 1200 atleti in rappresentanza di 50 nazioni dei 5 continenti, egregiamente supportati dai giudici delle federazioni internazionali, che hanno dato vita a questa manifestazione.

L'organizzazione ha richiesto numerosi incontri tenuti sin dal mese di marzo dal sottoscritto con i responsabili dell'Organizzazione e precisamente con la segreteria della federazione pattinaggio, guidata dal Sig. Varisco e con il presidente della fede-



razione internazionale giudici del pattinaggio, Umberto Urbinati “ancien cronometreur” di Ascoli Piceno. Nella seconda quindicina di Agosto le riunioni si sono intensificate, diventando plurisettimanali, non solo con l’Organizzazione ma anche con i responsabili dei comuni interessati.

La nostra federazione ha incaricato l’associazione di Pescara di gestire l’evento sportivo con l’uso del finish lynx della stessa associazione affiancato da quello federale.

Il Consiglio di presidenza, su indicazione del sottoscritto, ha nominato Walter Pedrini, di Pescara, coordinatore e il presidente dell’Aquila Rino Lepidi e l’I.T.F. Martinelli Alessandro di Sulmona responsabili per le gare che si sono svolte sul loro territorio di L’Aquila e di Sulmona, rispettivamente. La struttura del sistema integrato di cronometraggio ed elaborazione dei dati ha visto la presenza fissa di 5 kronos dell’Associazione “Fradeani” di Pescara (Edoardo Follacchio, Quintino Galasso, Nicola Pannunzio, Walter Pedrini e Mirco Serraiocco) coadiuvati a turno da 2 kronos delle associazioni locali, inoltre nella prima giornata di gara c’è stata la presenza di Sergio Nusiner, della segreteria generale, che ha portato all’Aquila il finish federale ed ha collaborato, nella sera precedente e nel primo giorno di gara, al miglior funzionamento e all’organizzazione del servizio.

Tutti insieme i kronos hanno provveduto a gestire il doppio sistema delle partenze formato da trasduttori e cellule collegate a due cronometri scriventi Master, ai quali erano collegate le cellule di arrivo, quelle necessarie per i tempi intermedi; un cronometro Omega con altre due cellule è stato utilizzato come velocimetro; un tabellone è stato sistemato dopo la linea d’arrivo per la visualizzazione dei tempi a favore dei concorrenti e 4 tabelloni sono stati posti a rombo ed orientati verso il pubblico; i due finish lynx sono stati disposti sul traguardo in posizione contrapposta collegati tramite rete informatica a due PC (uno per lynx), utilizzati per l’acquisizione dei risultati, altri due venivano utilizzati per la visualizzazione degli stessi, di cui uno, che fungeva da server, aveva

al suo interno l’archivio generale degli atleti, in modo da poter stampare le classifiche non solo con il numero ma anche con i nominativi e le nazioni dei concorrenti; in aggiunta a tutto ciò, è stato installato un PC per lo speaker che aveva a disposizione tutti i risultati da comunicare al numeroso pubblico che ha assistito a tutte le gare.

La complessa manifestazione è stata inaugurata la sera del 3 settembre a L’Aquila, con la partecipazione di tutte le autorità politiche e sportive e la presenza del presidente federale pattinaggio, On. Sabatino Aracu. Nella magnifica pista si sono esibiti, in uno spettacolo affascinante, cantanti di grido e artisti vari ed in particolare campioni e vice campioni del mondo di pattinaggio artistico. I fuochi pirotecnici hanno concluso la manifestazione inaugurale. Nei giorni 4, 5 e 6 settembre si sono svolte le gare su pista, il sette settembre la carovana tutta si è spostata a Sulmona e l’8, 9 e 10 settembre nell’anello della Piazza Garibaldi si sono svolte le gare su pista ed infine l’11 settembre l’epilogo a Pescara.

L’organizzazione del servizio di cronometraggio delle gare di maratona è iniziata nel pomeriggio del 10 settembre, con l’intervento del furgone dell’associazione di Venezia e di Marco Verlini, di Sergio Conte di Bolzano e del responsabile della Microgate, Franco Gori. Questo massiccio intervento di “tecnici” è stato richiesto dal fatto che la FICR ha voluto “sperimentare” l’uso dei trasponder da affiancare al servizio di cronometraggio con finish lynx.

Data l’importanza dell’evento è intervenuto anche il presidente federale Michele Bonante. Il risultato dell’esperimento è stato molto apprezzato non solo per la tempestività e precisione nella stampa delle classifiche di arrivo ma specialmente dai concorrenti che non hanno avuto il fastidio ed il pericolo del passaggio sulla pedana necessaria per gli altri sistemi. L’unico problema è stato il recupero degli oltre 400 trasponder consegnati. Data la delicatezza, al recupero si sono impegnati sia il presidente federale che l’estensore dell’articolo.

Tornando ad esaminare l’andamento complessivo del servizio di cronometraggio bisogna rilevare che, appena superato l’impatto iniziale, i giudici internazionali, lo speaker e gli organizzatori hanno molto apprezzato la tempestività e la precisione nella stampa e nella definizione degli arrivi.

Dove c’erano problemi organizzativi e/o tecnici c’è sempre stata una risposta immediata agli stessi con le nostre idee e i mezzi messi a disposizione dagli organizzatori, come la sistemazione del lynx esterno nei tre giorni sulmonesi. Alcuni problemi, causati dalla tipologia stessa dell’arrivo, ci sono stati a Pescara, in quanto la nostra postazione era sull’unico punto di passaggio e non era possibile sistemarla diversamente.

Lo svolgimento delle gare non ha mai avuto ritardi imputabili al servizio di cronometraggio: basti pensare che nella gara dei 300m su pista i cronos sono riusciti a far partire in media un concorrente ogni 70 secondi, mentre nella gara dei 200m su strada il tempo è sceso a 56 secondi. Alla fine della manifestazione abbiamo salvato sui nostri computer oltre 560 file per singolo lynx, e questo è sicuramente un buon indice della mole di lavoro. La qualità delle immagini è stata ottimale anche quando la luce naturale o artificiale giocava brutti scherzi

L’ottimo rapporto con tutti i componenti della giuria internazionale, basata su una fattiva collaborazione e rispetto reciproco, non si è limitata solo agli arrivi delle gare veloci; i migliori complimenti ed apprezzamenti li abbiamo ricevuti per quelle gare dove l’occhio umano più spesso viene messo a dura prova tipo le gare ad eliminazione e quelle a punti.

Alla conclusione della settimana rotellistica, faticosa ma ricca di soddisfazione, mi corre l’obbligo di ringraziare tutte le associazioni che con noi hanno collaborato alla riuscita dell’evento, la Federazione che ha creduto nei cronos abruzzesi ed in particolare il presidente federale Michele Bonante che nell’ultimo giorno ha voluto presenziare alla manifestazione.

Associazione Cronometristi "G. Sardo" Trapani

Presidente: Salvatore Napoli

Vice Presidente: Luigi Genna

Consiglieri: Carmelo Fico (responsabile apparecchiature), Baldassarre Mulè (segretario), Mario Fodale, Luigi Amoroso

Revisore del fondo comune: Gaspare Bertolini

Cronometristi associati: n. 49

Attività: atletica leggera, automodellismo, autoslalom, autovelocità in circuito, autovelocità in salita, equitazione, karting, pallamano, pattinaggio a rotelle, pugilato, rally, regolarità automobilistica.

Un po' di storia: il merito di avere iniziato l'attività di cronometraggio in Provincia di Trapani lo si deve al compianto Cav. Giovanni Sardo che già risultava socio della Ficr nel lontano 1937 e ricoprendo anche la carica di Fiduciario Provinciale sin dall'anno 1939; tale carica ha mantenuto sino all'anno 1979.

A Giovanni Sardo si sono succeduti nella carica di Fiduciario Provinciale il prof. Girolamo Avaro ed il rag.



G i o v a n n i Martinico. Il 10 ottobre 1996, per una modifica statutaria della Ficr, i cronometristi trapanesi si costituiscono in Associazione ed intitolano il

nuovo sodalizio alla memoria di Giovanni Sardo.

Primo Presidente dell'Associazione Cronometristi "Giovanni Sardo" di Trapani è stato Gaspare Napoli che ha mantenuto tale carica sino all'anno 1989; a lui è succeduto Domenico Barbara sino all'anno 1993.

Dall'anno 1994 ricopre tale carica Salvatore Napoli. Numerosi sono stati i riconoscimenti di cui l'Associazione è stata insignita e fra i più importanti vanno ricordati: "Targa d'oro Premio Coni al merito sportivo"; "Targa ACI con la seguente motivazione: Per il prezioso ed indispensabile contributo costantemente offerto alla migliore realizzazione delle manifestazioni motori-

stiche in Provincia di Trapani".

Nel 2003 la Ficr, consapevole delle capacità dimostrate dai cronometristi trapanesi nelle manifestazioni di Kart, ha affidato a questa Associazione l'utilizzo del sistema AMB 400.

Le prospettive: L'Associazione avverte in maniera costante e sensibile di trovarsi in una continua evoluzione che la porta ad affrontare sempre nuove realtà in modo decisamente diverso.

In tale contesto predilige l'individuazione di determinate figure operative e la formazione di elementi ai quali affidare specifiche competenze. Per buona parte c'è riuscita e gli ottimi risultati ottenuti ne sono la dimostrazione.

Pur tuttavia, non cullandosi sugli allori, pensa sempre al futuro cercando il più possibile di adeguarsi alle sempre più crescenti esigenze tecnologiche che lo sport richiede.

Associazione Cronometristi di Parma

Presidente: Rosanna Brianti

Vice Presidente: Pietro Cattani

Consiglieri: Michele Bonardi, Giancarlo Carboni, Maurizio Carraglia e Claudio Vecchi

Segretario: Paolo Monatti

Revisore dei Conti: Francesco Cusumano

Attività: Rally, Autostoriche, Karting, Enduro, Motocross, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Concorsi Ippici, Ciclismo, Atletica, Pugilato.

Un po' di storia: l'attuale Associazione è nata nel 1993 dal nulla. Dopo la scomparsa del P.A. Ragni, la provincia non ebbe i cronometristi per circa un triennio ed i servizi venivano coperti dalle Associazioni più o meno vicine, con grave disagio degli organizzatori locali.

Le sollecitazioni della Federazione, l'intervento del C.R. Ficr Emilia-Romagna e soprattutto la fattiva collaborazione del Presidente del Coni Provinciale, cav. Seriola, hanno riaperto le danze: appello agli sportivi delle varie Federazioni; corso accelerato teorico-pratico di cronometraggio; esami: risultato, un gruppo di 19 inconsapevoli volenterosi hanno dato corpo alla nuova associazione.

Da allora, grazie anche all'aiuto iniziale di tanti colleghi, siamo cresciuti e nel



corso degli anni abbiamo svolto molto servizi, anche di livello internazionale, come agli Europei di Hockey a rotelle, gli Europei di Supermotard, gli Europei di Motonautica;

gare internazionali di Kart e la partecipazione alle Universiadi di Catania del 1997 e da tempo ormai viene richiesta ed apprezzata la collaborazione o la copertura di servizi da parte di altre associazioni.

Le prospettive: quella della nostra Associazione, se pu giovane rispetto a molte altre, si può ritenere una realtà affidabile e consolidata, anche se il desiderio di imparare e migliorare per restare al passo con i tempi rimane il nostro unico obiettivo; piuttosto la nostra preoccupazione, dunque, deriva dalla carenza di organico causata dalla scarsità di nuove adesioni. Chiediamo alla Federazione di prendere in esame la possibilità di abbassare l'età del tesseramento a 16 anni e consentire l'entrata di soggetti comunitari e, perché no, anche extracomunitari.

Associazione Cronometristi della Valle d'Aosta

Via Giorgio Elter, 6 - 11100 Aosta
Tel. 0165 552507 - crono.aosta@ficr.it

Presidente: Emilio VUILLERMOZ

Vice Presidente: Livio SAPINET

Consiglieri: Giorgio CINTORI cassiere, Pietro COSENTINO, Lorenzo FUSINAZ addetto pubbliche relazioni, Stefano VUILLERMOZ, Alberto ZENTI responsabile apparecchiature



Revisori del fondo comune: Rinaldo BERLIER, Bruno Momi.

Un po' di storia: l'"Associazione dei Cronometristi della Valle d'Aosta" è l'unica associazione

presente sul territorio della nostra piccola regione; la nostra attività di cronometraggio è importante ed intensa; siamo gente di montagna ed è quindi naturale che la parte più impegnativa della nostra attività si svolga d'inverno, sulla neve, nel cronometraggio di tutti gli sport invernali che rappresentano il 59% dei nostri servizi. I servizi di cronometraggio delle discipline invernali sono quelli che richiedono il maggior impegno anche dal punto di vista fisico e tra quelli che mettono il cronometrista a maggior contatto con la natura e richiedono anche doti da sportivo.

Nel corso dello scorso anno abbiamo effettuato 264 giornate gara che hanno richiesto 1679 giornate-cronometrista.

Per entrare più nel dettaglio, almeno per le discipline più frequentate, la nostra attività ci vede impegnati in 156 gare di sport invernali, 19 nell'atletica, 15 nell'hockey ghiaccio, 13 nel nuoto, 7 nei rally, 10 nelle gare di regolarità delle auto storiche, 7 nel ciclismo, ed ancora nei concorsi ippici, nelle mountain bike, ecc. Attualmente il nostro organico è formato da 66 iscritti: 55 ufficiali, 2 benemeriti e 9 allievi.

La nostra storia non è dissimile, crediamo, da quella di tante altre associazioni: un nucleo iniziale di appassionati sportivi, di solito ex praticanti, con qualche conoscenza tecnica nel settore del rilevamento tempi, sovente per cultura per-



Si è tenuto a Venezia il tradizionale pranzo sociale dell'8 dicembre, durante il quale è stato premiato il Cronometrista dell'anno dell'Associazione Cronometristi di Venezia: per il 2004 l'ambito riconoscimento è stato assegnato a Italo Zunino. Nella foto, il Presidente Federale Michele Bonante consegna una targa ricordo a Pino Bertoni.

sonale o pratica professionale, ha incominciato a farsi conoscere ed apprezzare nell'ambiente ed ha offerto la propria disponibilità e la propria passione al servizio dello sport.

Le prime notizie certe di cronometristi ufficiali associati alla F.I.Cr. risalgono al secondo dopoguerra, per la precisione al 1949.

Il primo responsabile della segreteria era il sig. Vittorio LEGGIADRI al quale

è subentrato qualche anno dopo il sig. Franco MAZZOLINI.

Notizie più consistenti e documentate si hanno dal 1959 quando prende le redini della segreteria il sig. Gino ACERBI; sotto la sua direzione incomincia a formarsi un gruppo ancora non molto consistente di 5/6 persone, ma che svolge un'attività più continuativa, soprattutto negli sport invernali.

Lo strumento usato era il classico e bel-



**IL PRESIDENTE,
IL CONSIGLIO FEDERALE,
LA SEGRETERIA GENERALE
E LA REDAZIONE
DI KRONOS
AUGURANO BUON NATALE
E UN FELICE 2005
A TUTTI I
CRONOMETRISTI ITALIANI
ED ALLE LORO
FAMIGLIE.**

lissimo orologio, la "cipolla", a lancette sdoppiabili, già adeguatamente preciso per le esigenze dell'epoca.

E' agli inizi degli anni sessanta che si forma in Valle d'Aosta, grazie a corsi teorici-pratici, un buon numero di cronometristi che vede aumentare gli iscritti sino ad una trentina di persone.

A guidare l'Associazione è eletto nel gennaio del 1972 Bruno VUILLERMOZ che manterrà la carica di Segretario e poi di Presidente fino al 1985. Sono gli anni in cui maggiori sono state le trasformazioni sia normative che tecniche, anni nei quali si è passati dal cronometro manuale al computer. Durante questo periodo il gruppo dei cronometristi, che ha visto un lento ricambio, non è mai andato oltre le 35 unità.

A Bruno Vuillermoz l'Associazione deve molto, perché è riuscito a dare un'impronta personale a tutta l'attività, non soltanto dal punto di vista organizzativo, ma anche nell'impegno, nel rigore e nei rapporti tra cronometristi. Lo ricordiamo con particolare affetto

perché è mancato recentemente, nel 2001. Nei quattro anni successivi, dall'1986 al 1989, assume la presidenza Filiberto GIRI, che dal maggio del 1993 al 2000 assumerà la carica di Delegato regionale. Gli succede, soltanto per un anno, Bruno BELLINI. Subentrerà a Giri dal 2001 nella carica di Delegato regionale che ricopre tutt'ora.

Nel 1991 viene eletto Presidente Emilio VUILLERMOZ, che verrà riconfermato in tutte le scadenze successive ed è ancora attualmente in carica.

La sua Presidenza è stata contrassegnata da un notevole rinnovamento tecnico e organizzativo: l'evolversi delle tecniche di cronometraggio, l'introduzione di apparecchiature sempre più sofisticate oltre alle richieste sempre più esigenti dell'utenza ha reso necessario uno sforzo di aggiornamento e di una vera e propria riqualificazione culturale, soprattutto per i "vecchi" cronometristi. Nello stesso periodo sono aumentati anche significativamente i servizi e la loro qualità e si è creata quindi la neces-

sità di ampliare l'organico e di migliorare la preparazione tecnica. Alcuni colleghi hanno partecipato ai corsi federali per istruttori di associazione e ciò ha permesso di organizzare, a scadenza biennale, dei corsi per allievi e di preparare e inserire nell'organico 8/10 unità ogni due anni. Ciò ha permesso, nonostante qualche abbandono, di portare l'organico attuale a 66 associati.

Il nostro obiettivo principale per il futuro è di poter mantenere il numero e la qualità dei servizi, che con tanto impegno e sacrificio siamo riusciti negli anni a conquistare, competendo con la concorrenza che diventa sempre più agguerrita. Non sono soltanto le varie Federazioni che tendono a cronometrarsi per conto proprio le gare, ma esistono altri gruppi privati che si sono organizzati e ci fanno concorrenza. Per poter continuare ad essere competitivi occorre che la nostra Federazione ci possa fornire dei programmi molto flessibili da poter venire incontro alle esigenze degli organizzatori che sono sempre maggiori.

A proposito di corsi... e di primogeniture

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del presidente dell'associazione di Lucca, Giacomo Giorgi.

"Appena ricevuto il numero di Kronos dello scorso luglio, la nostra attenzione è stata subito attratta dall'articolo a firma di Renato Milazzi dell'associazione di Trieste, relativo al corso cronometristi riservato agli studenti locali.

La prima sensazione è stata quella di una certa soddisfazione di chi vede utilizzata un'idea nata a Lucca e che, evidentemente, ha trovato validi sostenitori altrove. La soddisfazione, però, si è trasformata dapprima in meraviglia e poi in disappunto quando, al termine dell'articolo, si afferma che "...è la prima volta che la Ficr, per il tramite di una associazione, è entrata nelle scuole con un regolare corso per studenti..."

Evidentemente l'estensore del pezzo ha la memoria corta, oppure non legge con attenzione quanto viene pubblicato sulla rivista federale. Nel numero di aprile 2003, con minor risalto di quanto avvenuto per il collega triestino, è stato pubblicato un breve articolo del nostro I.d.a. Luigi Pacini con la foto degli studenti che, dopo il corso loro riservato, avevano partecipato anche al corso federale ed erano entrati a far parte a pieno titolo della nostra Associazione. Veniva anche riferito che l'esperimento durava ormai da tre anni.

Per opportuna conoscenza, si ricorda che a Lucca è dal 1999 che operiamo insieme all'Ufficio Educazione Fisica del C.S.A. per il reperimento di studenti-cronometristi da utilizzare per la copertura dei servizi relativi alle gare dei Giochi Sportivi Studenteschi. Al primo corso presero parte 22 studenti e 6 di questi, dopo il corso federale e l'esame, entrarono a far parte della nostra associazione. Nel 2000 vi furono 11 iscritti e 4 divennero cronos. Nel 2001 i partecipanti furono 9 e 5 di essi rimasero a svolgere attività federale. Nel 2002 si iscrissero al corso 17 studenti e 4 iniziarono l'attività di allievo cronometrista. Lo scorso anno gli iscritti sono saliti a 24 e ben 15 sono rimasti nella nostra associazione. Il corso studenti 2004 è attualmente in svolgimento. Quindi non sembra proprio che Trieste sia stata la prima associazione ad entrare nella scuola. Hanno fatto benissimo ad utilizzare un'idea altrui (non abbiamo certo il copyright, ci mancherebbe!), ma non ci è sembrato corretto, però, attribuirsi una primogenitura che assolutamente non esiste.

Circa la professionalità raggiunta, fa particolarmente piacere ricordare che uno dei nostri cronos proveniente dai primi corsi studenti, Maurizio Bertolucci, ha preso parte al Giro d'Italia professionisti 2003 in qualità di operatore al Finish Lynx.

Concordiamo pienamente con il collega di Trieste circa la necessità di pubblicizzare al massimo simili iniziative e di diffonderle in tutte le associazioni, visti gli ottimi risultati ottenuti a Lucca, sia dal punto di vista numerico che qualitativo. Con viva cordialità, Giacomo Giorgi".

.....

Indirizzi e telefoni

Nuovo indirizzo associazione di Siracusa: c/o Gaetano Pinturo, viale Tica 149, 96100 Siracusa.

Nuovo indirizzo e telefoni associazione Prato: Via Mozza sul Gorone 11, c/o CSI, 59100 Prato. (n.b.: 59100 è il nuovo CAP della città di Prato). Tel. E fax: 0574/460240.

Premi e onorificenze

Vivissimi complimenti al presidente dell'associazione di Trieste, Renato Milazzi, nominato cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Su proposta del presidente del comitato provinciale Coni di Roma sono stati insigniti della Stella di bronzo al merito sportivo i cronometristi prof. Vincenzo Carbone (componente la commissione di disciplina) e sig. Antonio Papa (presidente dell'associazione cronometristi di Civitavecchia).

A loro le felicitazioni ed il plauso di tutta la famiglia dei cronometristi italiani.

.....

Boutique rosa

Una cicogna "stakanovista" ha portato tanti deliziosi pargoli nelle case dei nostri associati! Fiocco rosa a Biella dove il commosso nonno-presidente Giuseppe ci comunica che il figlio Marco e la nuora Gigliola sono stati allietati dalla nascita di Lara. Ma a Biella è nato anche un bebè, Pietro, per la gioia di papà Ermanno Ramella Pajrin, mamma Silvia e i fratellini Nicolò ed Elena.

Doppia cicogna anche a Nuoro dove una generazione intera di cronos è in festa per la nascita di Francesco Todde: da nonna Badora a papà Pierangelo e mamma Pierina. Altro fiocco, questa volta rosa, per la nascita della deliziosa Greta e per la gioia della mamma cronometrista Laura Cardia.

Fiocco rosa anche a Sondrio dove la famiglia del cronos Stefano Romeri è stata allietata dalla nascita di Elisa. A Macerata è nato invece il vispo Samuele che allietta con i suoi vagiti Silvia e Stefano Materazzi.

Fiori d'arancio ad Aosta: Stefano Vuillermoz si è unito in matrimonio con Sabrina. Ai neo sposi giungano gli auguri di lunga e felice vita coniugale espressi da tutta l'associazione di Aosta e a cui si unisce anche la Redazione di Kronos.

Un'altra cicogna in casa della coppia di cronometristi Rapuzzi-Boero: per la gioia di mamma Giuliana e papà Angelo è nato Tommaso. Fiocco rosa per un'altra coppia di cronos genovesi: Maria D'Ascenzo e Paul Migliorisi annunciano la nascita di Lidia.

IN RICORDO DI GINO

Si è spento Gino Bertuzzi, figura nota a generazioni di cronometristi genovesi per le incomparabili doti di maestro.

Dopo il periodo bellico, che lo ha visto protagonista come ufficiale di artiglieria, entra a far parte della federazione cronometristi nell'anno 1947. Le innate qualità di tecnico lo portano a proporre continui perfezionamenti nei sistemi di rilevamento automatico dei tempi, valga ad esempio la realizzazione tramite la ditta S.E.I. delle piastre del nuoto.

Per moltissimi anni ha ricoperto cariche elettive in seno alla nostra federazione (segretario provinciale, consigliere nazionale, delegato regionale, presidente di associazione) che ne hanno fatto ulteriormente apprezzare le doti professionali ed umane.

Avviso ai lettori

Da questo numero non si pubblicano più all'interno della rivista le circolari federali ed il verbali dei consigli federali e di presidenza in quanto integralmente riportati sul sito Ficr. Proprio lo strumento Internet è risultato rispondere validamente all'interno della federazione di offrire ai suoi associati una comunicazione all'insegna della massima trasparenza e tempestività, nonché conveniente sul piano dei costi.

I nostri lutti

Angelo Pisano (Grosseto), Felicia Mauriello (Avellino), Flavio

Casteller (Aosta), Sergio Giannini (Siena), Giuseppe Santi (Pescara).

Viaggiare F.I.Cr.

&Company

DISTRIBUZIONE TURISMO E INCENTIVI

Nuova sede:

Via dell'Esquilino, 38 Roma 00185

Tel. 06 4741609 Fax 06 47524738

viaggiareficr@andcompany.it



Federazione
Italiana
Cronometristi



LA NEVE

TRENTINO MARILLEVA

Lo spettacolo delle Dolomiti, la bellezza delle piste. Straordinari richiami per un villaggio pieno di sorprese sulla neve e di attenzioni per i bambini!

BAMBINI ACCETTATI DA 0 ANNI,

Partenze (domenica/domenica)

FORMULA TUTTO ESAUDITO VALTUR

9 gennaio:	Euro 620
16 gennaio:	Euro 658
23 gennaio:	Euro 680
30 gennaio:	Euro 710
6 febbraio:	Euro 760
13 febbraio:	Euro 790
20 febbraio:	Euro 785
27 febbraio:	Euro 775
6 marzo:	Euro 725
13 marzo:	Euro 650

VALLE D'AOSTA - Pila

"Sognate di svegliarvi direttamente sulle piste? Qui è una splendida realtà. Dal suggestivo comfort delle camere al brivido delle specialità bianche, in un soffio".

BAMBINI ACCETTATI DA 0 ANNI,

Partenze (domenica/domenica)

FORMULA TUTTO ESAUDITO VALTUR

9 gennaio:	Euro 640
16 gennaio:	Euro 668
23 gennaio:	Euro 680
30 gennaio:	Euro 710
6 febbraio:	Euro 760
13 febbraio:	Euro 790
20 febbraio:	Euro 785
27 febbraio:	Euro 775
6 marzo:	Euro 725
13 marzo:	Euro 650



NOTE PER TUTTI I VILLAGGI

RIDUZIONE BAMBINI:

- Bimbi 0-5 anni n.c. con 2 adulti GRATIS,
- Bambini 5-12 anni n.c. con 2 adulti: riduzione 35%
- Ragazzi 12-16 anni n.c. con 2 adulti: riduzione 20%

QUOTE OBBLIGATORIE

(su tutti i soggiorni)

- Assicurazione obbligatoria adulti e ragazzi (dal 12 anni compiuti) Euro 31; bambini Euro 21
- Quota Dossier: adulti e ragazzi (dal 12 anni compiuti) Euro 30; bambini Euro 20

La Formula Valtur comprende: SCUOLA SCI e SKI-PASS a partire dai 5 anni, come riportato nel catalogo Inverno 2004/2005

Le quote speciali sono soggette a disponibilità limitata.

Novità 2004/2005:

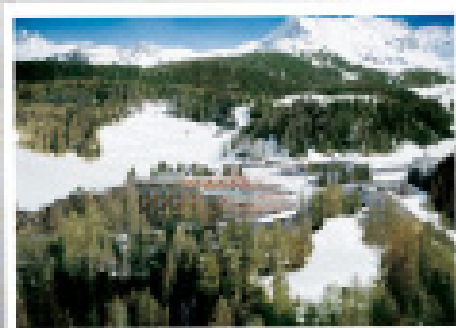
SPECIALE VOLI INCLUSIVE

Voli da Catania, Napoli, Bari e Roma su TORINO (per il Villaggio di Pila) e su VERONA (per il Villaggio di Marilleva)

- Quota adulti Euro 220
- Quota bimbi e bambini: Euro 160

Le quote comprendono:

assistenza in aeroporto, volo a/r, imbarco gratuito di un paio di sci, scarponi e racchette, tasse aeroportuali, trasferimento da e per il Villaggio.



LA NEVE

VALLE D'AOSTA - GRESSONEY IGV CLUB LA TRINITE'

Struttura elegante e confortevole. Vicinanza agli impianti e alle piste. Camere elegantemente arredate a 2, 3 o 4 letti con servizi privati, asciugacapelli, cassaforte, telefono, televisore, riscaldamento autonomo.

Nursery e mini club attrezzati

Centro benessere

Attività sportive gratuite: attività fitness, bili, ping-pong, palestra, sci in compagnia.

Un'elegante sala cinema per la proiezione di film, certificata dal prestigioso marchio THX di George Lucas

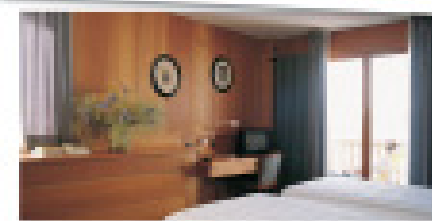
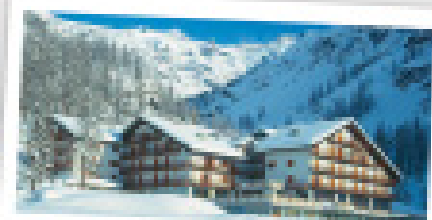
BAMBINI ACCETTATI DA 0 ANNI,

Partenze (domenica/domenica)

PENSIONE COMPLETA

9 gennaio:	Euro 438
16 gennaio:	Euro 569
23 gennaio:	Euro 569
30 gennaio:	Euro 637
6 febbraio:	Euro 772
13 febbraio:	Euro 637
20 febbraio:	Euro 637
27 febbraio:	Euro 637
6 marzo:	Euro 502
13 marzo:	Euro 502

Quota iscrizione: Euro 50 per persona
Supplementi e riduzioni come da catalogo



Per informazioni e prenotazioni potete contattare:
ViaggiareFicr&Company Tel. 06 4741609 - Fax 06 47524738 viaggiareficr@andcompany.it
oppure collegarsi al sito www.ficr.it nell'area ViaggiareFicr, dove troverete tutte le altre proposte riservate.